

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia
N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223
Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.
Data di termine 31 dicembre 2100
Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Bilancio Consolidato al 31.12.2023

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Franco Matteotti
Consigliere	Claudia De Scolari Bonatti
Consigliere	Daniele Zanoni
Consigliere	Francesco Faccioli
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Arrigo Spagnolli
Sindaco effettivo	Lorenza Saiani
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Segà

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
<hr/>	
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.	
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	28
<hr/>	
ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.	
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023	78
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
<hr/>	
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
<hr/>	

Relazione sulla gestione

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e soprattutto per il commercio internazionale. Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come in primis quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello drammaticamente riesploso nel mese di ottobre con l'attacco di Hamas ai danni di Israele. Sul piano economico, le strozzature dal lato dell'offerta nel mercato dei beni, generate dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dall'invasione russa dell'Ucraina, il forte aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e il sostegno alla domanda assicurato da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive sono state all'origine di una impennata inflazionistica che ha obbligato le banche centrali di numerosi Paesi ad avviare una restrizione monetaria come non si vedeva da decenni. Nel 2023 il tasso FED ha così raggiunto il 5,5%; quello fissato dalla BCE il 4,5%: per entrambe le banche centrali si tratta del valore più alto toccato dal 2001. Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale si sta tuttavia normalizzando, gran parte degli squilibri stanno rientrando, con l'allentamento dei colli di bottiglia dal lato dell'offerta dei beni, la riduzione dei prezzi delle materie prime, per quanto ancora superiori ai livelli pre-crisi, e il miglioramento del mercato del lavoro sia in Europa che negli Stati Uniti, con conseguente sostegno al reddito delle famiglie e, dunque, ai consumi e all'attività economica. Quest'ultima, inoltre, beneficia del calo dell'inflazione il quale, a sua volta, apre la strada alla riduzione dei tassi di interesse, attesa a partire dalla metà del 2024, complice la debolezza economica globale. Anche a dicembre la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno infatti mantenuto invariati i tassi di politica monetaria, coerentemente con il processo disinflazionario in atto, per quanto l'inflazione rimanga il "sorvegliato speciale" data la sua influenza sulle prospettive di crescita di Stati Uniti ed Europa e, in generale, dell'economia mondiale.

L'attenuazione degli squilibri non significa tuttavia che il 2024 sarà esente da problematiche; permangono infatti fattori di fragilità che portano a prevedere una crescita debole anche per il 2024. Tra questi, il rallentamento dell'economia americana osservato nell'ultima parte del 2023 a causa della frenata dei consumi: qui l'esaurirsi dei risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia sta infatti togliendo comburente alla domanda delle famiglie americane. L'Eurozona è in fase di stagnazione ormai da un anno, con la Germania, un tempo economia più forte dell'area, che appare ora tra quelle in maggiori difficoltà. A ciò si aggiungono le difficoltà cinesi, legate alle tensioni nel mercato immobiliare e alla limitata efficacia delle misure messe in atto per rilanciare l'attività economica. Anche l'incertezza connessa alle elezioni politiche del prossimo anno, dalle presidenziali americane a quelle per il rinnovo del Parlamento europeo a quelle, ancora, in India e a Taiwan, influenzano le decisioni degli operatori economici. Altre nubi all'orizzonte sono quelle che gravano sui mercati delle commodity; se il prezzo internazionale del Brent è rimasto inaspettatamente intorno agli 80 dollari al barile, grazie alla consistente offerta dell'Arabia Saudita e alla copiosa produzione statunitense, una eventuale intensificazione dei bombardamenti delle navi nel

Mar Rosso potrebbe renderne più rischioso il passaggio nel Canale di Suez, con possibili effetti al rialzo sui costi del trasporto e sul prezzo del petrolio.

Quanto al prezzo del gas in Europa, le scorte sui livelli massimi e l'offerta abbondante l'hanno mantenuto intorno ai 40 euro per megawattora, ma rimane il rischio che un inverno rigido e soprattutto un eventuale coinvolgimento o schieramento di altri Paesi nel conflitto in Medio Oriente possano aumentare temporaneamente le difficoltà di approvvigionamento e/o creare tensioni sui prezzi. Riguardo ai prezzi internazionali delle materie prime agricole (sostanzialmente stabili dall'estate) bisognerà valutare gli effetti del Niño sui raccolti in America Latina, India e alcuni Paesi dell'Africa. I prezzi in dollari dei metalli, per quanto in lieve rialzo dall'estate, non destano invece grosse preoccupazioni stante il rallentamento dell'economia cinese, per quanto una accelerazione della domanda, legata ad esempio agli investimenti per la transizione energetica, potrebbe nuovamente spingere verso l'alto i prezzi di alcuni di essi.

Ma è soprattutto la dinamica del commercio mondiale a evidenziare la debolezza diffusa dell'economia, e nello specifico la fragilità della domanda interna nelle varie Regioni. Previsto in contrazione dello 0,6% nel 2023, nel 2024 il commercio mondiale si prevede tornerà a crescere al ritmo del 2,2%, con profonde differenze tra le maggiori aree economiche mondiali. Entrando nel merito di queste ultime, il già citato rallentamento dell'economia americana osservato nella parte finale dell'anno è riconducibile a fattori di debolezza individuabili sia nel modello di crescita dei consumi delle famiglie, sia nelle difficoltà che ancora affliggono il mercato residenziale, per quanto il punto di minimo sembrerebbe essere stato superato.

Sul fronte dei consumi, sono soprattutto le classi di reddito più basse a risentire della perdita del potere d'acquisto derivante dall'elevata inflazione innescata dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari. Se, da una parte, la tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a sostenere il reddito delle famiglie, come è stato sino ad ora, dall'altra l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia che aveva consentito una continua riduzione della propensione al risparmio, e quindi sostenuto la domanda, è destinato a ripercuotersi sui consumi dell'anno a venire, determinando condizioni meno favorevoli alla crescita di questa voce di spesa.

Infine, per quanto riguarda l'Eurozona, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania si è poi estesa ad altri Paesi dell'area, peggiorando ulteriormente le già poco rosee prospettive di crescita. Nel 2023 la crescita dell'UEM non andrà oltre lo 0,5% e nel 2024 arretrerà ulteriormente, fermandosi al +0,4%. La scadenza delle misure adottate per far fronte alla crisi energetica e contrastare l'impoverimento delle famiglie, unitamente alla necessità di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità – a meno di nuovi shock – lascia poco spazio a iniziative di sostegno all'attività economica da parte della politica di bilancio, senza contare che gli effetti della restrizione monetaria su consumi privati e investimenti continueranno a manifestarsi, e verosimilmente a intensificarsi. Anche in Europa, come negli Stati Uniti, la tenuta del mercato del lavoro darà un contributo positivo alla formazione del reddito delle famiglie ma, a differenza di quelle americane, le famiglie europee sono caratterizzate da una propensione al risparmio maggiore rispetto a quella pre-pandemia, lasciando

intravvedere la possibilità di consumi privati relativamente deboli anche nella prima metà del 2024, con due conseguenze: minori spinte al rialzo sui prezzi dal lato della domanda, ma anche attese di un ritmo minore di crescita. Tutto ciò, unitamente alla crescita debole degli altri partner commerciali, si tradurrà in una maggiore cautela nelle decisioni di ampliamento della capacità produttiva da parte delle imprese e, dunque, in un freno alla crescita. Quanto alla dinamica dei prezzi, i minori consumi suggeriscono una discesa più rapida dell'inflazione, che nel 2024 si assesterà sul 2,2%, a fronte del +5,4% del 2023.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, l'economia sta vivendo una fase di stallo che si protrae ormai da un anno: le stime di Prometeia evidenziano infatti una lieve contrazione del PIL nel quarto trimestre 2023 (-0,1%), dovuta soprattutto alla frenata dei consumi (schiacciati dall'inflazione) e degli investimenti (rallentati dall'incertezza e dagli alti costi di finanziamento), mentre su base annua si conferma una crescita dello 0,7%. Nell'ipotesi che non ci siano ulteriori shock internazionali, nel 2024 Prometeia prevede un incremento del PIL pari al +0,4%, più pessimistico rispetto alle stime di Istat (+0,7%) e Banca d'Italia (+0,6%) per lo stesso periodo. A nostro avviso, queste previsioni, in particolare quelle di Prometeia, potrebbero rivelarsi fin troppo pessimistiche, in considerazione del fatto che l'Italia potrebbe avvantaggiarsi della spinta del PNRR. Tuttavia, per far sì che la crescita economica sia equilibrata si dovrà far fronte al problema del debito pubblico, cresciuto rispetto al 2019 di circa 6 punti percentuali; nello stesso arco di tempo l'indebitamento, che nel 2019 era pari all'1,5% del PIL, nel 2023 si attesterà verosimilmente al 5,3%. I nostri conti pubblici dovranno dunque affrontare un percorso forzato di riduzione del debito, e in quest'ottica gli esperti sottolineano che la Legge di Bilancio per il 2024, approvata a fine dicembre, presenta diversi aspetti problematici, avendo scelto di destinare a misure espansive le risorse liberate dal venire meno dei supporti per il caro energia, finanziandole in prevalenza in disavanzo. Se non si riduce il deficit e si rimanda a fine 2024 la decisione di come reperire risorse permanenti per finanziare i tagli al cuneo fiscale a favore dei redditi medio-bassi, la situazione per l'Italia potrebbe degenerare, con il rischio di incorrere anche in richiami da parte della Commissione europea.

La crescita potenziale del nostro Paese sarà condizionata anche dal profilo di rientro dell'inflazione, che in Italia, negli ultimi mesi, è stato molto ripido, passando da oltre il 5% dei mesi estivi allo 0,7% di novembre. Tale discesa non deve però trarre in inganno poiché è dovuta in larga misura ai cosiddetti effetti base, ossia al fatto che i forti aumenti registrati dai prezzi energetici nell'autunno del 2022 rendono ora favorevole il confronto anno su anno; oltre al fatto che la risalita del costo dell'energia in chiusura d'anno ha alimentato i timori che la spinta disinflazionistica possa esaurirsi. A ciò si aggiunge il problema del prezzo permanentemente più alto di molti prodotti alimentari freschi, che ha condizionato pesantemente le famiglie con i redditi più bassi, specialmente ora che i vari strumenti di sostegno sono venuti meno. È quindi all'inflazione core, stimata al 2,5% nel 2024, che si dovrà prestare maggiore attenzione nei prossimi mesi per capire se effettivamente essa convergerà stabilmente all'obiettivo del 2% previsto per il 2025. Ciò permetterà un allentamento della politica monetaria, con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese: i tassi sui prestiti bancari scenderanno dai picchi del 5,5% raggiunti nei mesi invernali al

4,7% previsto per la fine del 2024; terminerà anche la forte riallocazione dei portafogli finanziari verso i bond, favorendo nuovamente i consumi e l'investimento in attività reali.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato una contrazione del 16,8% su base annuale, passando da 98,8 USD/bbl nel 2022 a 82,2 USD/bbl nel 2023. La riduzione delle quotazioni rispetto ai livelli del 2022 è avvenuta in un contesto di incertezza sulle prospettive della domanda globale, oltre che di minore impatto sui mercati delle sanzioni internazionali imposte alla Russia, alla luce della riorganizzazione dei flussi del mercato petrolifero globale. Inoltre, la crescita dell'offerta da parte dei paesi non partecipanti all'alleanza OPEC+ ha soddisfatto quasi interamente l'aumento della domanda mondiale. Nel primo trimestre i prezzi del Brent sono decresciuti, impattati da un incerto contesto macroeconomico globale, caratterizzato dalla persistenza di elevate pressioni inflazionistiche e dalle politiche monetarie restrittive delle principali banche centrali. Il divieto di importazione di prodotti raffinati dalla Russia, entrato in vigore a febbraio in aggiunta a quello già in vigore sul greggio, non ha avuto un significativo effetto rialzista sul mercato europeo, grazie alla crescita delle importazioni da Stati Uniti e Medio Oriente. A marzo, le preoccupazioni legate alle tensioni del sistema finanziario hanno ulteriormente contribuito a previsioni negative sulla ripresa economica e sull'evoluzione della domanda. Le quotazioni petrolifere hanno poi mostrato una significativa ripresa ad aprile, a seguito dell'annuncio da parte dell'OPEC+ di tagli alla produzione per 1,16 milioni di barili al giorno, in aggiunta agli oltre 2 milioni già in atto. La politica di restrizioni produttive è stata poi prolungata, nel vertice di inizio giugno, a tutto il 2024. Nel secondo semestre dell'anno i prezzi sono stati supportati dai tagli volontari annunciati da Arabia Saudita e Russia, rispettivamente pari a un milione di barili giorno e 300 mila. Nel mese di settembre, la proroga di tali riduzioni volontarie fino al termine dell'anno ha ulteriormente sostenuto al rialzo i prezzi petroliferi, che hanno registrato il livello massimo dell'anno superando i 90 dollari al barile. Inoltre, i prezzi sono saliti in tali mesi anche in conseguenza di migliori prospettive economiche in Cina, dove il governo ha adottato diverse misure di stimolo fiscale e monetario. Ad ottobre lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas ha provocato un iniziale balzo delle quotazioni, determinato principalmente dal timore che il conflitto si estendesse fino a coinvolgere l'Iran. Infatti, sebbene Israele non sia un significativo produttore di petrolio, l'intera regione medio orientale è responsabile di circa un terzo dell'offerta globale, e lo Stretto di Hormuz, che divide Iran e penisola arabica, è un punto cruciale per il commercio internazionale dei prodotti petroliferi. Nelle settimane successive, tuttavia, il trend rialzista ha perso slancio a seguito della realizzazione che la guerra in Medio Oriente non abbia comportato una riduzione dei flussi petroliferi, oltre al prevalere delle preoccupazioni legate alla domanda.

Nell'ultima parte dell'anno i prezzi sono dunque diminuiti, riportandosi al di sotto degli 80 dollari al barile. Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2023, la quotazione media 2023 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 127,2 euro/MWh, in calo del 58,1% rispetto al dato relativo all'anno precedente (304,0 euro/MWh). La contrazione dei prezzi rispetto al 2022 è stata guidata principalmente dal marcato ribasso dei costi di generazione termoelettrica ed è avvenuta in

un contesto di diminuzione dei consumi elettrici, impattati dal rallentamento della crescita economica. Il maggiore apporto delle fonti rinnovabili nel mix di generazione ha ulteriormente contribuito ai ribassi. Osservando l'andamento mensile del PUN, i prezzi hanno mostrato un andamento discendente durante i primi sei mesi dell'anno per poi segnare un limitato rialzo nel trimestre estivo. Dopo un aumento registrato in ottobre, il PUN è tornato in calo nei mesi di novembre e dicembre. La debolezza dei fondamentali del mercato gas e le temperature che durante gli ultimi mesi dell'anno sono state superiori alla media stagionale hanno determinato la contrazione osservata negli ultimi due mesi dell'anno. Di conseguenza nel quarto trimestre 2023 la media del PUN è risultata pari a 123,8 euro/MWh, un calo del 49,2% su base tendenziale e in aumento del 9,4% rispetto al trimestre precedente. Per tutto il 2023 le quotazioni sono state ben al di sotto dei livelli raggiunti l'anno precedente, con il valore minimo dell'anno del PUN raggiunto a giugno, quando si è attestato ad una media mensile di 105,3 euro/MWh, valore più basso dall'estate 2021. Lo scostamento annuale più marcato è avvenuto in agosto con una contrazione del 79,4%, a causa del picco storico raggiunto nello stesso mese dello scorso anno. La domanda elettrica è risultata inferiore a quella registrata lo scorso anno nei primi tre trimestri dell'anno, mentre nel quarto trimestre si è osservato un incremento. Durante il 2023 sul territorio italiano vi è stata un'accelerazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici, con il Paese che mira a traguardare il 65% di generazione rinnovabile nel mix produttivo entro il 2030. Inoltre, a partire da maggio si è osservato un aumento delle precipitazioni, che hanno riportato i livelli dei bacini idrici in linea rispetto alla media osservata nei cinque anni precedenti, permettendo una ripresa della generazione idroelettrica. Le quotazioni sono state influenzate anche dal sensibile miglioramento della capacità disponibile del parco nucleare francese rispetto ai valori molto bassi del 2022. Di conseguenza i flussi di importazione in Italia, specialmente da Francia e Svizzera, hanno registrato un aumento. L'insieme dei fattori descritti ha determinato un minor ricorso alla produzione delle centrali termoelettriche, contribuendo ai ribassi dei prezzi. Nel corso del 2023, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 58% rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un decremento del 57,5%, mentre quella di picco del 59,0%. Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2023 si è registrato un trend significativamente ribassista, coerentemente con quanto fino ad ora descritto, con le contrazioni più marcate registrate al Nord (-58,5%) e al Centro Nord (-58,2%) rispetto a quanto osservato nelle altre zone (in media -57,5%), stante l'incremento dell'import alla frontiera settentrionale.

A seguito del calo visto durante il 2022, nel corso del 2023 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente, facendo registrare un consumo totale pari a 63,1 miliardi di metri cubi (-8,4%), in calo di quasi 6 miliardi di metri cubi rispetto al 2022 e di più di 13 miliardi di metri cubi rispetto al 2021. Oltre a temperature miti che hanno pesato sui consumi civili, la domanda totale è stata in contrazione principalmente a causa del settore termoelettrico che ha registrato le perdite maggiori. Il marcato contributo delle rinnovabili, il miglioramento del bilancio idrologico e le elevate importazioni di energia elettrica dai paesi limitrofi all'Italia hanno compresso lo spazio per il gas nel mix

energetico italiano, determinando un crollo significativo dei consumi termoelettrici rispetto allo scorso anno (-16,1% o -4,1 miliardi di metri cubi). Il settore dei servizi e degli usi civili, influenzato da temperature miti soprattutto nel primo trimestre del 2023, ha registrato un calo di 2,1 miliardi di metri cubi rispetto al 2022 (o -7,4%). I consumi industriali hanno limitato invece le perdite grazie ad una ripresa evidente a partire dal mese di agosto, chiudendo il 2023 a 11,4 miliardi di metri cubi (-4% vs. 2022 o -0,5 miliardi di metri cubi). Il quarto trimestre ha chiuso, invece, in parità rispetto al quarto trimestre del 2022. I delta negativi registrati dai settori termoelettrico (-0,6 miliardi di mc) e “consumi e perdite di sistema” (-0,2 miliardi di mc), il quale include anche le esportazioni, sono stati compensati dai delta positivi registrati nei settori industriale e civile, i quali mostrano incrementi rispettivamente pari a 0,2 miliardi di mc (chiudendo a 2,9 miliardi di mc) e pari a 0,6 miliardi di mc (chiudendo a 8,4 miliardi di mc). Lo spazio termoelettrico è apparso ancora compresso dal contributo delle rinnovabili, dalle forti precipitazioni e dagli elevati flussi dall'estero.

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2023 occorre segnalare l'ulteriore crollo delle importazioni di gas russo da Tarvisio (che totalizza 2,5 miliardi di metri cubi rispetto agli 11 miliardi del 2022 e ai 29,2 miliardi medi del periodo 2017-2021) e l'aumento delle importazioni di GNL (16,3 miliardi di mc, +2,1 miliardi di mc rispetto al 2022) anche grazie alla partenza del nuovo terminale di rigassificazione di Piombino. A livello complessivo, nel 2023 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

- una produzione nazionale in calo di 0,3 miliardi di mc, o -10% rispetto al 2022 (2,8 miliardi di mc nel 2023 vs. 3,1 miliardi di mc nel 2022);
- importazioni di gas in forte calo di 8 miliardi di mc (-12% vs 2022);
- un saldo a stoccaggio in immissione per circa 0,3 miliardi di mc.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

In primo luogo si ricorda che il 2023 è il secondo anno di applicazione del bilancio consolidato di Gruppo che è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Il Gruppo Alto Garda Servizi S.p.A. opera principalmente nel territorio dell'Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- distribuzione e vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda (TN), Predaia (TN) e Ledro (TN);
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell'illuminazione pubblica;
- gestione rete fibra ottica;
- produzione e vendita pellet;
- servizi di progettazione, attività di engineering e di ESCO;
- attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici;

- gestione servizio calore.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui il Gruppo si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi del Gruppo, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non esplicativi ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

Settore gas naturale

Nel corso del 2023 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il periodo regolatorio (2020-2025).

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS).

In data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio in concessione della distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale trentino.

La data di scadenza per la presentazione delle offerte è il 19 luglio 2024 e il passaggio al nuovo gestore avverrà con effetto dal 1 gennaio 2026.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2023 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione "*Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni*" nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità

nel servizio distribuzione di energia elettrica. Ad oggi l'ARERA ha pubblicato le tariffe definitive dell'anno 2018 e si è in attesa di quelle degli esercizi successivi.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Riva del Garda riguarda 312 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento effettuata nell'area di Predaia (TN) riguarda circa 197 clienti mentre a Tiarno di Sopra (TN) riguarda 15 clienti.

Settore pellet

Nel corso del 2023 la società Ledro Energia Srl ha proseguito nella produzione di pellet, ovvero di quel combustibile che deriva da un processo industriale di sfibratura e pressatura dei residui legnosi (segatura), caratterizzato da un basso contenuto di umidità.

Ledro Energia ha l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio della Val di Ledro attraverso lo sviluppo di un'attività capace di produrre e commercializzare pellet certificato e di alta qualità.

Insieme a queste attività si configura quella di cogenerazione che, attraverso la combustione del cippato riscalda l'acqua con l'obiettivo di fornire teleriscaldamento e produrre energia elettrica.

Settore progettazione, engineering ed ESCo.

Attraverso l'acquisizione, nel 2020, del 51% il controllo della società Stea Progetto è passato ad Alto Garda Servizi AGS S.p.A.. Stea Progetto concentra il suo core business nella progettazione e nell'attività di efficientamento energetico. Le tipologie di clienti a cui si rivolge sono sia privati sia enti pubblici. Nel 2023 l'organizzazione della società si è concentrata sulla riqualificazione energetica legata al superbonus 110% e ciò è stato possibile grazie all'esperienza maturata e all'incremento dell'organico specializzato nella riqualificazione energetica e non solo. Alla fine del 2023 l'organico era composto da 25 dipendenti. La società svolge anche l'attività di ESCo effettuando l'analisi energetica di impianti ed edifici, verificando la rispondenza di questi alla normativa vigente e studiando la fattibilità delle soluzioni adottabili per migliorare l'efficienza energetica.

Settore installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Ad inizio 2022 AGS S.p.A. ha acquisito la maggioranza del capitale nella società Gruber Srl, Impresa che focalizza il proprio core business nel settore degli impianti tecnologici ed energetici. In questo modo il Gruppo rafforza la nuova area di business nel campo dell'efficientamento energetico, inteso come interventi post-contatore, servizi al cliente, gestione energetica di immobili/impianti attraverso contratti di "servizio calore" e con i connessi servizi di manutenzione, domotica, telecontrollo e telegestione.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 44,2 milioni in aumento di euro 7,7 milioni rispetto agli euro 36,5 milioni del 2022 sostenuti dalle attività legale al superbonus.

Comparto energia elettrica

Nel 2023 l'energia transitata è in diminuzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Il fatturato da distribuzione è aumentato per effetto dell'aumento delle tariffe di distribuzione mentre per la marginalità vi è il vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati che si è mantenuto stabile.

Comparto gas

Nel 2023 la richiesta di gas è in diminuzione del 14,5% rispetto all'anno precedente e pari a 34,3 milioni di mc. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati nel 2023.

Comparto idrico

Nel 2023 i quantitativi del comparto idrico sono in linea rispetto all'esercizio precedente mentre i ricavi registrano un aumento per effetto dell'incremento delle tariffe del servizio acquedotto e fognatura.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2023 si è registrata una notevole diminuzione dei ricavi per effetto della riduzione delle tariffe che sono direttamente legate all'andamento del prezzo del gas metano.

Comparto pellet

Nel 2023 il Gruppo ha prodotto circa 6.300 ton per un fatturato di euro 1.862.567.

Comparto progettazione, engineering ed ESCo.

Nel 2023 le attività di progettazione ammontano ad euro 5.362.323 di cui euro 4.210.980 relative al superbonus 110%.

Comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore.

Nel 2023 le attività del comparto installazione e manutenzione impianti termoidraulici ammontano ad euro 18.608.686, supportati dall'applicazione del superbonus 110%.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del nuovo sistema di perequazione parametrica relativa ai ricavi della distribuzione di energia elettrica.

I restanti si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo risente dell'attività legata al superbonus 110%.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2023 ammontano ad euro 2.941 milioni rispetto a euro 1.760 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2023	2022
servizio elettrico	1.088	401
servizio gas	75	152
servizio idrico	78	45
teleriscaldamento	705	1.024
fibra ottica	30	-
Altri	965	138
Totali	2.941	1.760

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2023 ammontano a euro 1.088 milioni di cui euro 362 mila per la sostituzione dei contatori da 1G a 2G.

Nel 2023 il Gruppo ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		2023	2022
Reti di media tensione	km	86	87
Reti di bassa tensione (*)	km	308	306
Totale contatori	nr.	16.339	16.103

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 75 mila e sono riferiti a nuovi allacciamenti.

Rete gas		2023	2022
Reti di media pressione	Km	36	36
Reti di bassa pressione *	km	132	132
Totale contatori	nr.	16.193	16.437

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		2023	2022
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	11.143	11.095

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2023 sono state investite risorse per euro 705 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		2023	2022
Estensione rete	km	35,7	35,3
Totale clienti	nr.	524	499

Fibra ottica

Nel 2023 non sono stati effettuati investimenti per euro 30 mila.

Rete fibra ottica		2023	2022
Estensione rete	km	73	71
Totale clienti	nr.	111	108

Illuminazione pubblica

Il Gruppo svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica		2023	2022
pali	nr.	6.343	6.355
punti luce	nr.	7.289	7.256

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 965 mila e riferiscono per euro 128 mila al nuovo software di AGS per la gestione dei contatori 2G, per euro 101 mila ad investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre più gli interventi e i telecontrolli, euro 587 mila a Ledro, euro 140 mila a Gruber Srl e euro 9mila a STEA Progetto Srl.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti in forza al Gruppo sono pari a 138.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

31.12.2023	
Dirigenti	1
Impiegati	83
Operai	54
Totali	138

Il costo del lavoro nell'esercizio 2023 è risultato pari a euro 7,209 milioni in aumento rispetto ai 6,545 milioni dell'esercizio 2023. Come per gli anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno del Gruppo a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziative di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2023 non si sono registrati infortuni.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo chiude l'esercizio 2023 con un utile netto pari ad euro 6.104.323 rispetto agli euro 9.595.590 dell'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dal Gruppo può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2023	2022
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	8,66%	14,50%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	5,46%	6,04%
EBITDA (€)	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	11.670.521	9.174.934

Il ROE (Return On Equity) nel 2023 ha registrato un valore pari al 8,66%, in riduzione rispetto al 2022 (14,50%) mentre il ROI (Return On Investment) nel 2023 è stato pari al 5,46% rispetto al 6,04% dell'esercizio precedente.

Nel 2023 l'EBITDA ha fatto registrare un incremento rispetto al 2022, dovuto principalmente all'attività legata al superbonus.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Gruppo presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono il 46 % del Totale Attivo e sono totalmente coperte dal Patrimonio Netto.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale del Gruppo di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi.

Indice	Formula	2023	2022
Struttura allargato	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato) / Capitale Immobilizzato	171,13	126,05
Autonomia finanziaria	(Passivo Finanziario Corrente + Passivo Finanziario Consolidato) / Patrimonio Netto	53,38	20,13
Rigidità impieghi	Capitale Fisso / Totale Attivo	58,47	60,16

Il Gruppo operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura del Gruppo è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato

a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che il Gruppo ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. Il Gruppo presenta un indice pari a 171,13% in aumento rispetto al 126,05% dell'anno precedente.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio del Gruppo. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe il Gruppo in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 53,38%, rispetto al 20,13% dell'anno precedente. L'incremento è dovuto agli investimenti per oltre Euro 17 mln. nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite la collegata Kairos Alps S.r.l., vedasi quanto riportato nei fatti di rilievo.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura del Gruppo è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. Il Gruppo nel 2023 presenta un valore del 58,47% rispetto al 60,16% del 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione da un punto di vista economico prevede per l'esercizio 2024 una riduzione dei ricavi per il venir meno dell'attività legata al superbonus. Nonostante ciò il budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, prevede un risultato positivo sia dal lato economico che finanziario.

SITUAZIONE ECONOMICA

(valori in migliaia di euro)

	2023	%	2022	%
valore produzione	44.178	100,00	36.483	100,00
costo della produzione	(25.298)	(57,26)	(20.763)	(47,00)
valore aggiunto	18.880	42,74	15.720	53,00
costo del personale	(7.209)	(16,32)	(6.545)	(14,82)
margine operativo lordo	11.671	26,42	9.175	20,77
amm., svalut. e acc.	(4.235)	(9,59)	(3.070)	(6,95)
margine operativo netto	7.436	16,83	6.105	13,82
gestione finanziaria	587	1,33	5.227	11,83
risultato ante imposte	8.023	18,16	11.332	25,65
imposte	(1.919)	(4,34)	(1.736)	(3,93)
risultato netto	6.104	13,82	9.596	21,72

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

	2023	%	2022	%
Attività immobilizzate	79.699	58	60.824	60
Attività correnti	56.610	42	40.280	40
Capitale Investito	136.309	100	101.104	100
	2023	%	2022	%
Patrimonio Netto	70.528	52	66.193	65
Capitale di terzi	65.781	48	34.911	35
Capitale di Finanziamento	136.309	100	101.104	100

ALTRE INFORMAZIONI

La Società si è avvalsa della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Revisione del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A..

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. Il Gruppo redige il Bilancio Consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto detentore di partecipazioni di controllo di società.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo possiede n. 1.582 azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2023 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2023. Nel corso del 2023 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

La Società ha provveduto a rinegoziare il bond, emesso in data 15 luglio 2014 e quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa di Vienna di nominali euro 5 milioni in scadenza al 30 giugno 2023 estendendo la scadenza al 30 giugno 2033. Il nuovo piano di ammortamento prevede quote di rimborso

capitale per euro 3 milioni con prima scadenza 30 giugno 2026 e restanti euro 2 milioni bullet al 30 giugno 2033. La Società è riuscita a rivedere al ribasso le condizioni economiche portando lo spread a 285 bp.

In data 23 gennaio 2023 è avvenuto un incendio nel fabbricato adibito alla produzione del pellet di Ledro Energia Srl. Esso ha riguardato il silo contenente la segatura, la sala controllo e parte dell'impianto pellet.

Da rilevare che a fine marzo 2023 è stata costituita la società Kairos Alps Srl di cui AGS S.p.A. detiene il 40% delle quote; gli altri Soci sono ACSM Spa e FT Energia Spa rispettivamente con il 40% ed il 20% delle quote. La società è stata costituita al fine di individuare sul mercato nazionale progetti di investimento per lo sviluppo e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2023 Kairos Alps Srl si è concentrata, con l'attività di supporto dei propri Soci, nella ricerca e valutazione di progetti da sviluppare o già operativi, sia nel settore fotovoltaico sia nel settore eolico.

Più in dettaglio, a fine giugno 2023 Kairos Alps ha positivamente completato l'acquisto del 100% del capitale di Open Piemonte S.r.l., dopo una negoziazione che era iniziata già nell'autunno del 2022 da parte dei Soci, tramite il rilascio di un periodo di esclusiva da parte del promotore dell'iniziativa, che ha consentito di procedere con l'attività di Due Diligence. A fronte di una positiva valutazione ed una successiva negoziazione degli accordi contrattuali, si è completato l'acquisto dell'intero capitale di Open Piemonte S.r.l., società titolare di un'autorizzazione unica per la realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Alice Castello (VC) con potenza complessiva installata di 16,2 MW, suddiviso in due impianti di pari capacità produttiva. Nel corso del mese di agosto 2023 la Società ha negoziato e sottoscritto un contratto di realizzazione dell'impianto e la relativa connessione alla rete elettrica in media tensione, da completarsi nei successivi 12 mesi, consentendo la messa in rete dell'energia prodotta dall'impianto già ad inizio agosto 2024. Kairos Alps S.r.l. ha finanziato integralmente l'acquisizione del capitale di Open Piemonte S.r.l., tramite risorse apportate direttamente dai Soci, mentre ha sottoscritto un finanziamento bancario ipotecario, fino ad Euro 12.500.000 per completare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prevista nella sua interezza per fine luglio 2024. A fine dicembre 2023 l'avanzamento dell'impianto era pari al 40%, mentre alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento risulta essere pari a circa il 70%.

Nella primavera del 2023 inoltre, Kairos Alps S.r.l. ha preso parte ad un processo competitivo volto all'aggiudicazione delle quote di Eco Puglia Energia S.r.l. proprietaria di due campi eolici in provincia di Foggia, di potenza complessiva pari a 27,5 MW. Gli impianti sono localizzati nel Comune di Troia, con potenza di 15,75 MW e nel Comune di Foggia, in località Montecalvello, con potenza di 11,75 MW. La Società ha successivamente coinvolto il Gruppo Dolomiti Energia al fine di compartecipare all'acquisizione del 100% delle quote, proponendo un successivo processo di scissione per poter completare, nel corso del 2024, l'assegnazione diretta di un impianto eolico a ciascuna società. L'impianto opzionato da Kairos Alps risulta essere quello sito nel Comune di Troia, maggiore in termine di potenza. Nel corso del 2023 è stata avviata un'attività di Due Diligence affidata a primari advisor, che ha consentito successivamente di

negoziare un accordo di investimento, con l'acquisizione delle quote di Eco Puglia Energia S.r.l. a fine ottobre 2023, dopo la costituzione di Kairos Wind S.r.l. con sede in Riva del Garda (TN), con una quota del 57,27% da parte della stessa Kairos Wind S.r.l. e del 42,73% da parte di Dolomiti Energia Wind Power S.r.l..

Impatti conflitti

Relativamente ai conflitti Ucraina – Russia, e Israele – Palestina nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli eventuali conseguenti effetti, senza rilevare rischi specifici.

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personal (GDPR), già nell'esercizio 2021, è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personal. Per coordinare, a livello di Gruppo, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A.. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società AGS ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

Il Gruppo si è impegnato per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, il Gruppo si è adoperato nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo è soggetto all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI			
ATTIVO	VOCI	PASSIVO	VOCI
	31.12.2022		31.12.2022
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	214.457.959
B - IMMOBILIZZAZIONI		B- FONDI PER RISCHI E ONERI	318.436
I - Imm. Immateriali	637.966	C- TFR	534.541
II - Imm. Materiali	165.262.429		
III - Imm. Finanziarie	49.085.568	D - DEBITI	8.254.924
C - ATTIVO CIRCOLANTE		E - RATEI E RISCONTI	36.568.618
I - Rimanenze	23.452		
II - Crediti	34.418.086		
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	10.654.372		
D - RATEI E RISCONTI	52.605		
TOTALE ATTIVO	260.134.478	TOTALE PASSIVO	260.134.478

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI		
DESCRIZIONE		31.12.2022
A - PROVENTI DELLA GESTIONE		29.999.816
B - COSTI DELLA GESTIONE		(27.880.751)
DIFFERENZA		2.119.065
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		475.512
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		(237.043)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		1.982.057
F - IMPOSTE		(450.485)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.889.106

Legge 124/2017

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2023.

Rapporti con collegate

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito

Il Gruppo è soggetto a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetto a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. Il Gruppo dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, anche garantiti, e adeguati agli investimenti eseguiti. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

Al 31 dicembre 2023			
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	6.640.989		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.535.750	24.266.669	4.845.636
Altri debiti	7.226.975	2.593.807	2.796.315
TOTALE	22.403.714	26.860.476	7.641.951

Rischio tasso

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti del Gruppo sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la parte legata al teleriscaldamento/acqua/pellet/progettazione/cantieristica sono principalmente clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, il Gruppo si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

Il Gruppo non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto il Gruppo sta attuando.

Rischi legati al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici da sempre hanno caratterizzato e condizionato la storia del nostro pianeta, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo da circa 150 anni è anomalo, perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Le conseguenze del cambiamento climatico tuttora in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale già evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi metereologici estremi. Il climate change sta diventando sempre più una crisi climatica, perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo ai quali i Paesi più industrializzati sono abituati.

Come attestato dai numerosi studi e pubblicazioni reperibili nella letteratura scientifica, gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il regime termo-pluviometrico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica, alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua superficiali. Per quanto riguarda la situazione trentina, studi idrologici di dettaglio, hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute, grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Per quanto riguarda la temperatura e l'evapotraspirazione si assisterà ad un incremento più marcato nel lungo termine piuttosto che nel medio: stime ipotizzano un incremento medio di 1 °C nel breve termine (2025-2040) e di 2°C nel lungo termine (2041-2060).

Rischi operativi

Il Gruppo ha altresì identificato i seguenti principali rischi relativi all'operatività:

- Rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e business, in cui la direzione non è esclusiva e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- Rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influire significativamente sulla domanda di calore;
- Rischi legati alla concentrazione del business principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere.

Sicurezza e salute sul lavoro

Il Gruppo, da sempre attento alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività del gruppo. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

Il Gruppo, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT): la Società AGS ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Prevenzione della Corruzione: il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio di Amministrazione di AGS ha proceduto quindi sia alla nomina del Responsabile per la Trasparenza sia del Responsabile per la prevenzione della corruzione individuando entrambi i ruoli nella figura del Direttore Generale. Tale scelta risulta in linea con l'art. 1, co. 7 della Legge 190/2012 che prevede l'individuazione di un unico soggetto quale *"Responsabile della prevenzione della*

corruzione e della trasparenza” (RPCT). Lo stesso risulta munito di tutti i poteri necessari per operare con effettività ed in autonomia.

- Le misure volte all’adempimento degli obblighi di trasparenza e le misure di contrasto alla corruzione sono contenute in un unico documento denominato “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza” (PTPCT) quale documento organizzativo e regolamentare interno alla Società, volto al perseguimento della legalità nelle attività svolte ed al corretto svolgimento dei servizi nei confronti degli utenti, oltre che valido completamento a quanto previsto nel Modello 231, mantenuto aggiornato dal PTPCT.
- Si evidenzia che ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte da AGS le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfondibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell’apposita sezione “Società trasparente”, sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- Modello 231: AGS ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell’esercizio ha impostato le attività necessarie all’aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l’insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Whistleblowing: AGS, come già espressamente previsto nel Sistema sanzionatorio del Modello 231 e nel Codice Etico, tutela i soggetti che dovessero effettuare segnalazioni di illeciti e violazioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle misure di prevenzione in esso indicate.

Le segnalazioni di violazioni ed illeciti effettuate nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023 vengono trattate con modalità che garantiscano la riservatezza dell’identità del segnalante e in nessun caso possono dare adito a forme di ritorsione o discriminazione, dirette o indirette, nei confronti del segnalante. A tal fine la Società si è dotata di un portale web per le segnalazioni idoneo a garantire i requisiti imposti dalla legge e dalle Linee Guida ANAC ed ha aggiornato l’apposita “Procedura per la gestione delle segnalazioni (“Whistleblowing”)”, già a suo tempo adottata in adempimento alla L. 179/2017. Posto che la Società non è tenuta per legge alla nomina del RPCT, che è stato mantenuto come il PTPCT su base volontaria, non si realizzano i presupposti perché allo stesso siano obbligatoriamente affidati i compiti e le responsabilità per la gestione dei canali di segnalazione.

Aderendo, invece, alle Linee Guida ANAC n. 311/2023 la Società ha ritenuto congruo ed opportuno affidare detti compiti dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

- Controllo di Gestione: il Gruppo ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Attività non correnti		31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali	7.1	44.557.197	44.456.034
Attività immateriali	7.2	3.688.361	3.900.504
Partecipazioni	7.3	11.828.019	10.545.482
Crediti finanziari non correnti	7.4	17.623.357	88.571
Crediti per imposte anticipate	7.5	2.002.003	1.833.201
Totale Attività non correnti		79.698.937	60.823.792
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	3.190.047	3.718.635
Crediti commerciali	7.7	30.261.467	21.913.659
Crediti verso controllante e collegate	7.8	1.410.922	2.600.140
Crediti tributari correnti	7.9	13.242.394	2.531.755
Altre attività correnti	7.10	4.252.368	4.959.077
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	4.253.343	4.557.109
Totale Attività correnti		56.610.541	40.280.375
Totale Attività		136.309.478	101.104.167

Patrimonio Netto			31/12/2022
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	39.649.222	32.160.701
Risultato netto dell'esercizio	8.1	5.042.465	8.947.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		67.925.703	64.341.917
Capitale e riserve di terzi	8.1	1.540.629	1.202.981
Utile/(perdita) di terzi	8.1	1.061.858	648.390
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		2.602.487	1.851.371
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		70.528.190	66.193.288
Passività non corrente			
Debiti finanziari non correnti	8.2	29.112.305	5.145.504
Benefici ai dipendenti	8.3	1.692.310	1.518.473
Fondi per rischi e oneri	8.4	1.410.461	1.324.461
Passività per imposte differite	7.5	59.796	62.743
Totale Passività non corrente		32.274.872	8.051.181
Passività corrente			
Debiti finanziari correnti	8.5	8.535.750	8.179.702
Debiti commerciali	8.6	6.640.989	5.177.548
Debito verso controllante e collegate	8.7	1.745.776	1.793.221
Debiti tributari	8.8	3.966.804	2.226.317
Altri debiti correnti	8.9	12.617.097	9.482.910
Totale Passività corrente		33.506.416	26.859.698
Totale Passività		65.781.288	34.910.879
Totale Passività e Patrimonio Netto		136.309.478	101.104.167

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	38.604.496	32.334.461
Altri ricavi e proventi	9.2	5.573.856	4.148.259
Totale Ricavi e Proventi operativi		44.178.352	36.482.720
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	7.587.206	8.934.249
Costi per servizi	9.4	16.741.881	10.549.641
Godimento beni di terzi	9.5	588.347	566.150
Costi del personale	9.6	7.208.893	6.544.889
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	2.735.518	2.595.407
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	1.499.216	474.749
Oneri diversi di gestione	9.9	1.294.956	1.216.116
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-913.452	-503.259
Totale Costi operativi		36.742.565	30.377.942
RISULTATO OPERATIVO LORDO		7.435.787	6.104.778
Proventi da partecipazioni	10	170.394	206.089
Svalutazione partecipazioni	11	0	5.588
Oneri finanziari	12	1.308.471	1.465.552
Proventi finanziari	13	507.235	6.285.593
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	1.218.537	206.200
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		8.023.482	11.331.520
Imposte correnti e differite	15	1.919.159	1.735.930

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		6.104.323	9.595.590
di cui di Gruppo		5.042.465	8.947.200
di cui di Terzi		1.061.858	648.390
Conto Economico Complessivo		31.12.2023	31.12.2022
Risultato da Conto Economico		6.104.323	9.595.590
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-81.048	66.139
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
RISULTATO DEL PERIODO		6.023.275	9.661.729

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31-dic 2023	31-dic 2022
Dati in Euro		
Risultato prima delle imposte	8.023.482	11.331.520
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	4.234.734	3.075.744
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	-1.218.537	-206.200
(Proventi)/Oneri finanziari	801.236	-4.820.039
Benefici ai dipendenti	-92.149	7.294
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze altre attività	332.853	-
Valutazioni al fair value	-	-
Dividendi incassati	-170.394	-206.089
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.911.225	9.182.230
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	173.837	308.791
(Incremento)/Decremento di rimanenze	528.588	-652.191
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-8.347.809	-11.508.786
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	-7.808.923	-2.893.480
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	1.463.441	902.469
Incasso dividendi da altre imprese	170.394	206.089
Incasso dividendi da imprese collegate	-	2.000.000
Proventi/(Oneri) finanziari	-801.236	4.820.039
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	0	-
Utilizzo dei fondi svalutazione immobilizzazioni	-29.243	-
Imposte pagate	-997.130	-382.773
Cash flows da attività operativa (a)	-3.736.856	1.982.388
Investimenti in attività immateriali	-128.000	-8.040
Investimenti in attività materiali	-2.813.000	-1.751.960
Disinvestimenti in attività materiali	-	-
Disinvestimenti netti in partecipazioni	-	5.107.790
Investimenti netti in partecipazioni	-64.000	-273.534
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	-	-
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-3.005.000	3.074.256
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	27.050.000	-
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-2.278.845	-2.487.991
Erogazione finanziamenti a società collegate	-17.220.000	-
Rimborso finanziamenti Soci	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Dividendi pagati	-1.113.065	-623.316
Cash flow da attività di finanziamento (c)	6.438.090	-3.111.307
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>	<i>-303.766</i>	<i>1.945.337</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.557.109	2.611.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	4.253.343	4.557.109

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto Consolidato
SALDO AL 01 GENNAIO 2022	23.234.016	1.842.420	3.263.400	-200.000	24.593.640	3.238.216	55.971.692	304.894	56.276.586
Operazioni con gli azionisti:									
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-623.316	-	-623.316	0	-623.316
Altri movimenti			-	-	-102.000	-	-102.000	-98.000	-200.000
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazione con gli azionisti	-	-	-	-	-725.316	-	-725.316	-98.000	-823.316
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	154.758	-	-	3.083.458	-3.238.216	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio:									
Risultato netto	-	-	-	-	-	8.947.200	8.947.200	648.390	9.595.590
Applicazione IAS/IFRS	-	-	-	-	43.414	-	43.414	-21.834	21.580
Variazione del perimetro di consolidamento	-	50.820	451.350	-	-397.243	-	104.927	1.017.921	1.122.848
SALDO AL 31 DICEMBRE 2022	23.234.016	2.047.998	3.714.750	-200.000	26.597.953	8.947.200	64.341.917	1.851.371	66.193.288
Operazioni con gli azionisti:									
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-1.113.065	-	-1.113.065	-	-1.113.065
Altri movimenti	-	-	-	-	-292.858	-	-292.858	-237.273	-530.131
Sottoscrizione capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazione con gli azionisti	-	-	-	-	-1.405.923	-	-1.405.923	-237.273	-1.643.196
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	450.579	-	-	8.496.622	-8.947.200	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio:									
Risultato netto	-	-	-	-	-	5.042.465	5.042.465	1.061.857	6.104.322
Applicazione IAS/IFRS	-	-	275.400	-	328.157	-	-52.757	-73.468	-126.225
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	23.234.016	2.498.577	3.990.150	-200.000	33.360.495	5.042.465	67.925.703	2.602.487	70.528.189

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il "Gruppo AGS" oppure il "Gruppo" gestisce attività in differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

La Capogruppo Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27. Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall’Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. Il Gruppo per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il Bilancio Consolidato con i principi contabili IFRS.

Il bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto d’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2024.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato d’esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio

netto;

- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A., revisore contabile delle Società e del Gruppo.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società AGS e delle società da essa controllate, opportunamente rettificate per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2023 il perimetro di consolidamento non è variato rispetto all'esercizio 2022.

2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene cessare.

Il Gruppo utilizza *l'acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un’eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell’impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell’impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- l’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell’avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l’eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un’aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l’aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

AVVIAMENTO

L’avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (“impairment test”). L’eventuale riduzione di valore dell’avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell’avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell’avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le concessioni e le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suoutilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto

conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base alla percentuale di completamento, definito sulla base dello stato di avanzamento lavori, così come concordato contrattualmente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di

un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

INFORMATIVA SETTORIALE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onore finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente

per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Per il calcolo dei benefici ai dipendenti, il Gruppo si avvale del supporto di esperti esterni. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ognibeneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale";
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nell'elenco dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per il Gruppo, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi

benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi

dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

b) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

c) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

d) Fondo svalutazione crediti: a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di

assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

e) Fondi relativi al personale: il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipenenti ed è basato su assunzioni attuariali.

f) Perequazione: la componente di “perequazione” è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il “vincolo ai ricavi ammessi” (VRT) determinato conformemente alle delibere dell’ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI OMOLOGATI E NON ANCORA OMOLOGATI

4.1 EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2023

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2023 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of Financial Statement”

Il documento pubblicato dallo IASB Board include delle modifiche al documento “IFRS Practice Statements 2 – Making Material Judgements” che mirano a fornire delle linee guida su come applicare il concetto di “rilevanza” all’informatica sui principi contabili. In particolare, il principio sancisce che si devono descrivere in bilancio solamente i principi contabili rilevanti (“material”) e non tutti i principi contabili significativi (“significant”).

L’informazione è rilevante se, considerata insieme alle altre informazioni incluse nel bilancio, può ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai primary users del bilancio. Per valutare la “rilevanza” dell’informatica è necessario considerare sia l’importo delle operazioni sia la loro natura, considerando quindi fattori sia quantitativi che qualitativi.

Emendamenti allo IAS 8 “Definition of Accounting Estimates”

Gli emendamenti allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili. Le stime contabili devono essere intese come importi monetari rilevanti in bilancio, che hanno delle incertezze nella misurazione. La stima contabile è effettuata per raggiungere l’obiettivo del principio contabile, in quanto un principio contabile potrebbe richiedere di valutare delle voci di bilancio a importi monetari che non possono essere osservati direttamente e, per tale motivo, devono essere stimati attraverso l’uso di valutazioni e ipotesi basate sulle più recenti informazioni, attendibili, disponibili. Inoltre, i cambiamenti nelle stime contabili risultanti da nuove informazioni non devono considerarsi correzioni di errori.

Emendamenti allo IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities Arising From a Single Transaction”

Le modifiche chiariscono che l'esenzione dalla rilevazione iniziale non si applica più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari ammontare, riducendo il campo di applicazione dell'eccezione. Per le transazioni oggetto delle modifiche, è richiesto che le relative attività e passività differite siano rilevate all'inizio del primo periodo comparativo presentato, con l'eventuale effetto cumulativo rilevato a rettifica degli utili portati a nuovo (o di altre componenti del patrimonio netto) a tale data. Inoltre, l'8 novembre 2023, con Regolamento UE 2023/2468, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 9 novembre 2023, la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 che introducono un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione del Pillar II dell'OCSE, e alle informazioni integrative. Si ricorda che la riforma fiscale OCSE “Global antibase erosion model rules” ha introdotto un modello per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Le regole del Pillar II mirano a porre un limite alla concorrenza fiscale introducendo un'aliquota minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi imprese multinazionali.

Emendamenti all'IFRS 17 “Insurance Contracts”.

L'IFRS 17 è stato emesso nel maggio 2017, in sostituzione all'IFRS 4, con la finalità di introdurre un modello di valutazione uniforme per i contratti assicurativi, definendone i criteri di rilevazione, misurazione e presentazione. Con tale finalità il principio:

- introduce un unico modello contabile per tutti i contratti assicurativi;
- richiede di fornire informazioni aggiornate in relazione ai rischi e le performance dei contratti assicurativi e alle obbligazioni;
- migliora la trasparenza delle informazioni finanziarie.

Con riferimento all'applicazione di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio consolidato 2023 del Gruppo.

4.2 PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2023.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2023, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2023.

Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of financial statements”

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione

anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

Emendamento all'IFRS 16 “Leases: lease liability in a sale and leaseback”

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un’operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

Emendamenti allo IAS 7 “Statement of Cash Flows”

Il 25 maggio lo IASB ha pubblicato “Supplier Finance Arrangements” che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l’IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l’entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l’entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario. Tali disposizioni sono applicabili dal 1° gennaio 2024.

Emendamenti allo IAS 21 “The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate”.

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Lack of Exchangeability” che ha definito principalmente:

- I requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un’altra e quando non lo è;
- I requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un’altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management delle Società del Gruppo.

5. RISCHIO DI MERCATO

5.1 RISCHIO DI TASSO

Il rischio tasso è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul valore degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. Tale rischio è strettamente monitorato dal Gruppo che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

5.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

5.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

Al 31 dicembre 2023			
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	6.640.989		
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.535.750	24.266.669	4.845.636
Altri debiti	7.226.975	2.593.807	2.796.315
TOTALE	22.403.714	26.860.476	7.641.951

5.4 STIMA DEL FAIR VALUE

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2023 tutte relative alla Capogruppo AGS.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Kairos Alps S.r.l.	0	628.337	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.879.800	0
TOTALE	0	10.382.037	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto

nell'esercizio 2023 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 654.200.

Con riferimento alla collegata Kairos Alps S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2023 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 564.337. Si segnala che ai fini della valutazione della partecipazione, col metodo del patrimonio netto, si sono considerati i valori del subconsolidato tenuto conto delle società dalla stessa controllate.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti al l'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne il Gruppo gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti particolari su altre aree di bilancio.

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Produzione e distribuzione energia elettrica;
- Distribuzione gas;
- Vendita Calore;
- Ciclo idrico;
- Produzione e vendita di pellet;
- Progettazione impianti, engineering ed ESCo;
- Installazione e manutenzione impianti termoidraulici, elettrici e domotici e servizio calore;
- Altri servizi minori.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'Ebitda (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'Ebit. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

Esercizio 2023

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale
EBITDA	852.360	412.523	4.023.285	-	25.623	366.863	3.514.311	2.137.061	389.741
EBIT	-	215.630	325.630	3.268.619	-	58.693	133.666	2.573.788	1.351.517
									56.890
									11.670.521
									7.435.787

Esercizio 2022

	Prod. e distrib. ener. elettr.	Distrib. gas	Vendita calore	Ciclo idrico	Prod. e vendita pellet	proget taz.	Install. e manut. impianti termoidr.	Altri servizi	Totale
EBITDA	648.560	385.625	4.794.527	-	89.560	768.347	1.113.908	1.226.577	326.950
EBIT	-	534.145	303.270	3.841.572	-	114.598	536.441	1.059.516	1.050.972
									-
									9.174.934
									6.104.778

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITA' MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività materiali" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	8.084.323	34.160.103	1.055.919	1.155.689	44.456.034
Di cui:					
Costo storico	11.168.459	60.091.432	3.998.584	3.371.431	78.629.906
Fondo ammortamento	-3.084.136	-25.931.329	-2.942.665	-2.215.742	-34.173.872
Incrementi	276.160	1.829.157	637.607	94.633	2.837.557
Cessioni	-252.708	-334.792	-123.407	-6.960	-717.867
Eliminazione fondo amm.to	38.799	202.622	87.180	6.463	335.064
Utilizzo F.do Svalutaz. imm.ni	0	0	29.243	0	29.243
Ammortamenti	-261.121	-1.572.558	-249.236	-299.919	-2.382.834
Saldo al 31 dicembre 2023	7.885.453	34.284.532	1.437.306	949.906	44.557.197
Di cui:					
Costo storico	11.191.911	61.585.797	4.542.027	3.459.104	80.778.839
Fondo ammortamento	-3.306.458	-27.301.265	-3.104.721	-2.509.198	-36.221.642

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferiti alla sostituzione massiva dei contatori elettrici 1G in 2G e estendimenti delle reti di teleriscaldamento.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Avviamento	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Diritto d'uso / concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	1.193.065	30.146	2.530.193	147.100	3.900.504
Di cui:					
Costo storico	1.193.065	1.274.024	3.413.596	432.602	6.313.287
Fondo ammortamento	0	-1.243.878	-883.403	-285.502	-2.412.783
Incrementi	0	136.543	3.998		140.541
Ammortamenti	0	-64.816	-287.111	-757	-352.684
Saldo al 31 dicembre 2023	1.193.065	101.873	2.247.080	146.343	3.688.361
Di cui:					
Costo storico	1.193.065	1.410.567	3.417.594	432.602	6.453.828
Fondo ammortamento	0	-1.308.694	-1.170.514	-286.259	-2.765.467

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2023

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto tramite società esterna indipendente ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio. Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Per la CGU riferita all'attività di progettazione, il cui avviamento ammonta ad euro 676.865, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa esplicativi previsti dal budget e piano economico finanziario 2024-2026 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita all'attività di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, il cui avviamento ammonta ad euro 516.200, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa esplicativi previsti dal budget e piano economico finanziario 2024-2026 predisposto dal management. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Si riporta il dettaglio della voce avviamento:

Al 31 dicembre		
	2023	2022
Avviamento Stea Progetto Srl	676.865	676.865
Avviamento Gruber Srl	516.200	516.200
TOTALE	1.193.065	1.193.065

Ai sensi dello IAS36 par.134 si specifica che il Goodwill generato dal consolidamento di Stea Progetto S.r.l. e Gruber S.r.l. pari rispettivamente a 677 mila/Euro e 516 mila/Euro è determinato dalla differenza tra il valore contabile della partecipazione e il FV delle attività e passività consolidate.

L'impairment su tali valori è stato eseguito considerando:

- il Business Plan 2024-2026 delle singole società consolidate considerate singole CGU;
- il tasso di sconto applicato alle proiezioni di cassa è pari al WACC (Weighted Average Cost of Capital) costruito considerando un tasso risk free pari al rendimento del BTP decennale alla data dell'esercizio pari al 4,34%, un market risk pari al 5,70% e coefficiente Beta sulla base dei dati forniti da Damodaran del settore specifico (Green&Renewable Energy per Bel Coredo S.p.A. e Engineering/Construction per Gruber Srl e STEA Progetto Srl) relativi all'area Western Europe;
- il WACC è stato quindi identificato pari a 7,17% per BEL Coredo S.p.A. e 7,81% per Gruber S.r.l.e Stea Progetto S.r.l. (essendo queste ultime due società afferenti lo stesso settore: Engineering/Construction);
- il Terminal value è stato determinato sulla base dell'ultimo flusso di cassa di piano considerato un tasso

di crescita (g rate) prudenziale dell'1,50%;

- è stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività sulla variazione del WACC e del tasso di crescita (g rate) che ha confermato la tenuta dei valori di avviamento iscritti.

7.3 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è diseguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Partecipazioni in imprese collegate	6.508.137	5.225.600
Partecipazioni in altre imprese	5.319.882	5.319.882
TOTALE PARTECIPAZIONI	11.828.019	10.545.482

Nelle società collegate sono incluse le imprese Alto Garda Power Srl e Kairos Alps Srl valutate con il metodo del patrimonio netto. Per una descrizione delle società partecipate si rinvia alle pagine successive.

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Kairos Alps S.r.l. (subconsolidato)	Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda	10.000	1.570.842	1.410.842	40,00	628.337
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto, 15 38066 Riva del Garda	1.750.000	29.399.000	3.270.000	20,00	5.879.800
TOTALE						6.508.137

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina, 23 38121 Trento	20.440.936	87.072.026	4.339.412	4,49	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	248.903.689	13.008.416	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	70.808.668	17.486.513	0,81	81.840
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	597.882	28.423	15,00	273.534
Cedis Spa	Via Garibaldi, 180 38089 Storo	3.271.908	25.671.182	459.026	0,03	1.025
Distretto Tecnologico	P.zza Manifattura, 1 38068 Rovereto	201.000	848.599	142.193	0,35	1.000
Cassa Rurale Ledro	Viale Chiassi, 17 38067 Ledro	6.576	30.874.478	3.967.008	0,	125
TOTALE						5.319.882

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata

eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2023 approvata dal rispettivo organo amministrativo.
La valutazione delle partecipazioni nelle altre società è stata effettuata al costo.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
partecipazione in collegate	5.225.600	1.282.537	0	6.508.137
partecipazione in altre società	5.319.882	0	0	5.319.882
TOTALE	10.545.482	1.282.537	0	11.828.019

IMPRESE COLLEGATE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

ALTO GARDA POWER Srl – Riva del Garda. Capitale sociale euro 1.750.000 interamente versato; AGS S.p.A. detiene il 20,00% del Capitale Sociale. La società è proprietaria della centrale di cogenerazione a Riva del Garda che produce energia elettrica e calore. Nel 2023 la società ha realizzato un utile di 3.270.000 euro ed al 31.12.2023 il suo patrimonio netto ammonta a 29.399.000 euro.

KAIROS ALPS Srl – Riva del Garda. Capitale sociale euro 10.000 interamente versato; AGS S.p.A. detiene il 40,00% del Capitale Sociale.

La società è stata costituita a fine marzo 2023; AGS S.p.A. detiene il 40% delle quote, gli altri Soci sono ACSM Spa e FT Energia Spa rispettivamente con il 40% ed il 20% delle quote.

La società è stata costituita al fine di individuare sul mercato nazionale progetti di investimento per lo sviluppo e la gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2023 Kairos Alps Srl si è concentrata, con l'attività di supporto dei propri Soci, nella ricerca e valutazione di progetti da sviluppare o già operativi, sia nel settore fotovoltaico sia nel settore eolico.

A giugno 2023 Kairos Alps ha positivamente completato l'acquisto del 100% del capitale di Open Piemonte S.r.l., dopo una negoziazione che era iniziata già nell'autunno del 2022 da parte dei Soci, tramite il rilascio di un periodo di esclusiva da parte del promotore dell'iniziativa, che ha consentito di procedere con l'attività di Due Diligence. A fronte di una positiva valutazione ed una successiva negoziazione degli accordi contrattuali, si è completato l'acquisto dell'intero capitale di Open Piemonte S.r.l., società titolare di un'autorizzazione unica per la realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Alice Castello (VC) con potenza complessiva installata di 16,2 MW.

Nella primavera del 2023 inoltre, Kairos Alps S.r.l. ha preso parte ad un processo competitivo volto all'aggiudicazione delle quote di Eco Puglia Energia S.r.l. proprietaria di due campi eolici in provincia di

Foggia, di potenza complessiva pari a 27,5 MW. Gli impianti sono localizzati nel Comune di Troia, con potenza di 15,75 MW e nel Comune di Foggia, in località Montecalvello, con potenza di 11,75 MW. La Società ha successivamente coinvolto il Gruppo Dolomiti Energia al fine di compartecipare all'acquisizione del 100% delle quote, proponendo un successivo processo di scissione per poter completare, nel corso del 2024, l'assegnazione diretta di un impianto eolico a ciascuna società. L'impianto opzionato da Kairos Alps risulta essere quello sito nel Comune di Troia, maggiore in termine di potenza. Nel corso del 2023 è stata avviata un'attività di Due Diligence affidata a primari advisor, che ha consentito successivamente di negoziare un accordo di investimento, con l'acquisizione delle quote di Eco Puglia Energia S.r.l. a fine ottobre 2023, dopo la costituzione di Kairos Wind S.r.l. con sede in Riva del Garda (TN), con una quota del 57,27% da parte della stessa Kairos Wind S.r.l. e del 42,73% da parte di Dolomiti Energia Wind Power S.r.l..

Nel 2023 la società ha realizzato una perdita di euro 189.513 ed al 31.12.2023 il suo patrimonio netto ammonta a -29.513 euro. Ad inizio 2024 i Soci hanno provveduto al ripristino del patrimonio netto.

Si segnala che ai fini della valutazione della partecipazione, col metodo del patrimonio netto, si sono considerati i valori del subconsolidato tenuto conto delle società dalla stessa controllate.

ALTRÉ IMPRESE

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A. Trento. Capitale Sociale euro 20.440.936 interamente versato, suddiviso in n. 20.440.936 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 4,49% del Capitale Sociale della società. Dolomiti Energia S.p.A. è la società commerciale dell'omonimo Gruppo, per la fornitura di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2023 ha evidenziato un utile di euro 4.339.412 ed un patrimonio netto di 87.072.026 euro.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 121.973.694 interamente versato, suddiviso in n. 121.973.694 azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 2% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2023 ha evidenziato un utile di euro 13.008.416 ed un patrimonio netto di euro 248.903.689. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – S.Martino di Castrozza (TN). Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; AGS detiene lo 0,81% del Capitale sociale. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero. Nel 2023 la società ha realizzato un utile di 17.486.513 euro ed al 31.12.2023 il suo patrimonio netto ammonta a 70.808.668 euro.

TECNODATA TRENTINA Srl Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n.12.560

azioni da euro 1 cadauna; AGS detiene il 15% del Capitale Sociale. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione. Nel 2023 la società ha realizzato un utile di 28.423 euro ed al 31.12.2023 il suo patrimonio netto ammonta a 597.882 euro.

7.4 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei “crediti finanziari non correnti” al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti verso impresa collegata Kairos Alps S.r.l.	17.518.494	0
Altri crediti	104.863	88.571
Totale	17.623.357	88.571

I Crediti verso l’impresa collegata Kairos Alps Srl per euro 17.518.494 si riferiscono al Finanziamento Soci e relativa quota interessi per gli investimenti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2022 Riassorbimenti 2023 Incrementi 2023 Totale imposte anticipate 2023									
	Differenze deducibili		Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Aliq.
Contributi allacciamiento energia elettrica utenti	1.492.252	358.140	-156.998	-37.680	0	0	1.335.254	24,00%	320.461	
Contributi allacciamiento gas utenti	650.618	156.148	0	0	0	0	650.618	24,00%	156.148	
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	39.471	0	0	0	0	164.462	24,00%	39.471	
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	921.236	0	0	0	0	3.838.484	24,00%	921.236	
Accantonamento fondo rischi su crediti	188.323	45.198	0	0	0	0	188.323	24,00%	45.198	
Accantonamento fondo sval. Contatori	457.722	109.853	-29.243	-7.018	0	0	428.479	24,00%	102.835	
Perdita fiscale anno 2022	21.679	5.203		0	0	0	10.308	24,00%	2.474	
Credito DL 66/2024	5.513	1.323		0	0	0	5.363	24,00%	1.287	
F.do svalutazione crediti imposta	0	0		828.780			828.780	24,00%	198.907	
Altri benefici ai dipendenti	475.960	114.230	0	0	95.446	22.907	571.406	24,00%	137.137	
Totale	7.089.229	1.750.803	-186.241	-44.698	924.226	22.907	8.021.477		1.925.154	

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2022 Riassorbimenti 2023 Incrementi 2023 Totale imposte anticipate 2023									
	Differenze deducibili		Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Aliq.
Contributi allacciamiento energia elettrica utenti	1.492.252	44.469	-156.998	-4.679	0	0	1.335.254	2,98%	39.791	
Contributi allacciamiento gas utenti	650.618	19.388	0	0	0	0	650.618	2,98%	19.388	
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	4.901	0	0	0	0	164.462	2,98%	4.901	
Accantonamento fondo sval. Contatori	457.722	13.640	-29.243	-871	0	0	428.479	2,98%	12.769	
Totale	2.497.341	82.399	-186.241	-5.550	0	0	2.578.813		76.849	
Totale crediti per imposte anticipate		1.833.201		-50.248		22.907			2.002.003	

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte differite al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Debiti per imposte differite	Imposte Differite 2022		Riassorbimenti 2023		Totale imposte differite 2023		
	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Aliq.	Imposta
Differenze deducibili							
Derivati	5.263	1.263	-2.471	-593	2.792	24,00%	670
Immobilizzazioni materiali	256.167	61.480	-9.808	-2.354	246.359	24,00%	59.126
Totale debiti per imposte differite	261.429	62.743	-12.279	-2.947	249.150		59.796

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Lavori in corso	1.609.832	2.196.257
Acconti	334.840	136.891
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.245.375	1.385.487
TOTALE	3.190.047	3.718.635

Le rimanenze di materie prime si riferiscono a scorte di magazzino per far fronte all’attività ordinaria.

Per quanto riguarda i lavori in corso, questi si riferiscono esclusivamente allo stato di avanzamento dei lavori relativi all’attività di installazione impianti termoidraulici.

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti verso clienti	31.977.164	22.216.997
fondo svalutazione crediti	-1.715.697	-303.338
TOTALE	30.261.467	21.913.659

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dei lavori legati al Superbonus 110%.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	
Al 1 gennaio 2022	284.217
Accantonamenti	19.121
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2022	303.338
Accantonamenti	1.413.216
Utilizzi	-857
Al 31 dicembre 2023	1.715.697

7.8 CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso imprese controllante e collegate” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti verso impresa controllante	221.641	217.593
Crediti verso impresa collegata Ag Power S.r.l.	1.189.281	2.382.547
TOTALE	1.410.922	2.600.140

I crediti verso l'impresa collegata AG Power Srl si riferiscono al rimborso del costo calore a seguito del nuovo contratto e dei relativi certificati bianchi; tali crediti saranno incassati nel corso dell'esercizio 2024.

7.9 CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti tributari correnti” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
CREDITI SUPERBONUS 110%	11.699.537	1.465.894
CREDITO IMPOSTA ALLACC. E CONSUMI (TELERISCAL.)	490.295	476.207
ALTRI BONUS EDILIZI	254.219	188.356
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	8.237	24.376
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	854	217
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	60.010	105.268
IVA	5.784	54.354
IRAP	41.030	15.813
IRES	682.428	201.270
Totale	13.242.394	2.531.755

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	101.727	84.286
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.930.867	1.122.205
Cassa conguaglio perequazione ricavi gas	291.194	254.190
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	0	286.145
PAT - anticipo costi gara gas	48.170	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre	64.374	1.758.539
Contributi PAT	137.119	196.679
Caparra Bortolotti	616.825	576.761
Credito per rimborso assicurativo incendio Ledro	606.700	0
Vari e diversi	171.711	309.867
Ratei e risconti attivi	283.681	322.235
Totale	4.252.368	4.959.077

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2023 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Depositi bancari e postali	4.242.828	4.553.719
Denaro e valori in cassa	10.515	3.390
TOTALE	4.253.343	4.557.109

Il saldo include i valori in cassa e depositi bancari effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale del Gruppo ammonta a euro 23.234.016 ed è costituito da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di euro 52,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene n. 1582 azioni proprie.

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 e 2022:

	2023	2022
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	21.372.129	2.022.713
Altri debiti finanziari (IFR16)	2.696.175	3.070.791
Prestito obbligazionario	5.044.001	52.000
TOTALE	29.112.305	5.145.504

Tra i debiti verso banche sono iscritti i mutui passivi.

A seguito dell'estensione della scadenza del Prestito Obbligazionario al 30 giugno 2033 lo stesso è stato riclassificato nei debiti finanziari non correnti con pagamento della prima rata capitale al 30 giugno 2026.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico” di cui all’art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l’informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell’art 114 del TUIF. Il richiamo all’attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” CONSOB chiarisce che “A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s’intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.”

Il nuovo prospetto dell’Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

	2023	2022
A Disponibilità liquide	4.253.343	4.557.109
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A+B+C)	4.253.343	4.557.109
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	8.535.750	8.179.702
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	8.535.750	8.179.702
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	4.282.407	3.622.593
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	29.112.305	5.145.504
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	8.386.765	6.970.769
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	37.499.070	12.116.273
M Totale Indebitamento finanziario (H+L)	41.781.477	15.738.866

Conformemente a quanto eseguito da altri operatori del settore, l'indebitamento finanziario netto esposto nella precedente tabella non include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

Il Gruppo riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) a cui viene applicato il CCNL Elettrico sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

	Al 31 dicembre 2022				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	762.679	72.655	68.967	305.381	1.209.682
Acquisizione TFR Gruber Srl	285.098	0	0	0	285.098
Costo corrente del servizio	74.605	5.063	2.467	2.993	85.128
Interessi da attualizzazione	6.943	712	688	0	8.343
Benefici pagati	-1.084	-2.060	-495	0	-3.639
Perdite/(utili) attuariali	-130.939	-12.628	0	77.428	-66.139
Passività alla fine del periodo	997.302	72.655	68.967	305.381	1.518.473

	Al 31 dicembre 2023				
	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	997.302	72.655	68.967	305.381	1.518.473
Costo corrente del servizio	142.187	4.016	2.559	14.545	163.307
Interessi da attualizzazione	23.011	2.403	2.700	0	28.114
Benefici pagati	-92.149	-6.483	0	0	-98.632
Perdite/(utili) attuariali	15.143	4.776	-12.019	73.148	81.048
Passività alla fine del periodo	1.085.494	77.367	62.207	393.074	1.692.310

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 1.410.461 e risulta essere così

composta:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Altri Fondi	1.051.131	965.131
Fondo rischi badwill	359.330	359.330
TOTALE	1.410.461	1.324.461

Gli altri Fondi si riferiscono per euro 956.131 al differenziale tra il valore nominale ed il prezzo di acquisto del debito finanziario acquistato dal pool di banche che a suo tempo aveva finanziato gli investimenti della società consolidata BEL Coredo S.p.A..

Il Fondo rischi Badwill deriva dalla partecipazione in BEL Coredo S.p.A..

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2023 e 2022:

	2023	2022
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	8.290.892	3.084.994
Debiti verso altri finanziatori	150.000	0
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.858	94.708
Prestito obbligazionario	0	5.000.000
TOTALE	8.535.750	8.179.702

A seguito dell'estensione della scadenza del Prestito Obbligazionario al 30 giugno 2033 lo stesso è stato riclassificato nei debiti finanziari non correnti con pagamento della prima rata capitale al 30 giugno 2026.

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti commerciali”, che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l’esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2023	2022
Fornitori beni e servizi	2.607.607	2.908.508
Fatture da ricevere	4.033.382	2.269.040
Totale	6.640.989	5.177.548

8.7 DEBITI VS CONTROLLANTE E COLLEGATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante e collegate” al 31 dicembre 2023 e al

31 dicembre 2022. I debiti si riferiscono integralmente all'area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti verso controllante	1.745.776	1.793.221
Debiti verso collegate	0	0
TOTALE	1.745.776	1.793.221

I debiti al 31 dicembre 2023 si riferiscono esclusivamente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico al 31 dicembre 2023 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DETTAGLIO DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debito per imposte IRAP	133.352	132.478
Debito per imposte IRES	944.566	1.276.159
Debito per IVA	2.593.292	580.229
Altri debiti tributari	5.447	3.412
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	290.147	234.039
Totale	3.966.804	2.226.317

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre

	2023	2022
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	707.263	601.158
Debiti verso dipendenti	716.217	625.032
Debiti per dividendi da corrispondere	294.000	0
Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni energia	1.513.112	0
Anticipazioni da clienti	1.587.829	1.050.757
Debiti diversi	328.712	1.253.336
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.086.806	498.838
Rimborso note credito a clienti	345.580	1.124.287
Ratei e risconti passivi	6.037.578	4.329.502
TOTALE	12.617.097	9.482.910

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per il gas naturale e per allacciamenti per energia elettrica oltre al risconto del plusvalore legato al superbonus che si concretizzerà al momento della compensazione.

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi cantieristica	18.608.686	11.608.727
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.999.710	2.841.783
Ricavi per produzione energia elettrica	423.533	474.579
Ricavi per progettazione	5.362.323	2.900.745
Ricavi per vettoriamento gas	2.066.593	2.162.221
Ricavi gestione servizio idrico	1.491.179	1.282.333
Ricavi calore	5.203.848	7.407.676
Ricavi pellet	1.862.567	3.166.058
Altri ricavi	586.057	490.339
Totale	38.604.496	32.334.461

L’incremento complessivo della voce ‘ricavi’ è da attribuirsi principalmente ai lavori legati al superbonus.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Certificati bianchi	280.697	795.000
Rimborsi assicurativi	646.738	29.830
Contributi da sistema di perequazione	886.530	267.760
Ricavi gestione impianti acquedotto	331.209	261.726
Ribalmento spese tecniche Superbonus	2.977.783	1.457.406
Contributi in c/esercizio	130.438	187.415
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	84.786	13.768
Variazione rimanenze	-541.635	357.602
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	212.754	161.999
Ricavi altre prestazioni conto terzi	564.556	615.753
Totale	5.573.856	4.148.259

L’incremento complessivo della voce ‘altri ricavi e proventi’ è da attribuirsi principalmente ai lavori legati al superbonus.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Acquisto calore	782.821	1.793.075
Acquisto segatura	846.242	1.294.962
Acquisto energia elettrica	300.565	679.708
Acquisto materiale a magazzino	3.866.911	3.760.639
Acquisto cippato	576.059	566.291
Acquisto gas per gestione calore	304.185	461.505
Acquisto altri materiali	692.804	671.507
Acquisto acqua potabile	2.500	2.750
Variazione rimanenze di magazzino	215.119	-296.188
Totale	7.587.206	8.934.249

La diminuzione complessiva della voce ‘costi per materie prime’ è da attribuirsi al minor costo di acquisto del calore oltre che della segatura per la ridotta attività della produzione pellet a seguito dell’incendio.

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Lavorazioni su cantieri	8.303.589	3.759.527
Prestazioni di terzi afferenti progettazione	3.379.269	2.008.583
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.072.406	985.830
Costi manutenzione reti	808.345	633.719
Costi energia elettrica, gas e acqua	263.600	424.405
Consulenze amministrative, legali, tecniche	431.766	420.627
Assicurazioni	385.348	250.905
Canoni software	243.197	239.413
Costi lettura contatori	111.033	112.645
Commissioni e spese bancarie	79.612	81.136
Costi formazione dipendenti	6.163	54.541
Altri costi	1.657.553	1.578.310
Totale	16.741.881	10.549.641

Come per i ricavi l’incremento complessivo della voce ‘costi per servizi’ è da attribuirsi principalmente ai lavori legati al Superbonus 110%.

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
canoni e affitti passivi	161.238	138.659
canoni concessione	427.109	427.491
Totale	588.347	566.150

9.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	5.107.348	4.606.244
Oneri sociali	1.597.055	1.465.463
Trattamento di fine rapporto	341.363	375.513
Altri costi	163.127	97.669
Totale	7.208.893	6.544.889

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Amm. Immobilizzazioni immateriali	352.684	299.424
Amm. Immobilizzazioni materiali	2.382.834	2.295.983
Totale	2.735.518	2.595.407

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Svalutazione crediti commerciali	1.413.216	8.727
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	457.022
Accantonamenti per rischi	86.000	9.000
Totale	1.499.216	474.749

La voce ‘Svalutazione crediti commerciali’ fa riferimento all’adeguamento del valore dei crediti a bilancio legati a sconti in fattura per superbonus con il valore di mercato degli stessi.

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre

2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Costi perequazione gas	358.417	602.950
Minusvalenze gestione caratteristica	336.885	31.988
Oneri convenzioni comuni	101.858	116.929
Sopravvenienze passive di gestione	91.481	98.780
Oneri diversi di gestione	406.315	365.469
Totali	1.294.956	1.216.116

9.10 COSTI INTERNI PER LAVORI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Materiale di magazzino	742.419	382.417
Mano d’opera	171.033	120.842
Totali	913.452	503.259

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 171.033 a costi del personale e per euro 742.418 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Proventi da partecipazione in altre imprese	170.394	206.089
Totali	170.394	206.089

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl.

11. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Nell’esercizio non si rilevano svalutazioni di partecipazioni.

12. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi bancari	41.041	47.456
Interessi passivi su prestito obbligazionario	330.927	177.994
Interessi passivi su mutui	652.149	90.488
Interessi da attualizzazione	135.303	93.675
Corrispettivo opzione minibond	43.165	0
Altri oneri finanziari	105.886	34.372
Oneri finanziari Earn Out Stea Progetto Srl	0	1.021.567
Totali	1.308.471	1.465.552

13. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi da imprese collegate	298.494	48.914
plusvalenza cessioni Dolomiti Energia Holding Spa	0	6.043.906
altri proventi finanziari	208.741	192.773
Totali	507.235	6.285.593

14. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
valutazione a patrimonio netto controllata AG Power S.r.l.	654.200	206.200
valutazione a patrimonio netto controllata Kairos Alps S.r.l.	564.337	0
Totali	1.218.537	206.200

15. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce “Imposte correnti e differite” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre

2023 e 2022:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti IRAP e IRES	2.140.656	1.767.508
Imposte anticipate IRES e IRAP	-194.479	-46.916
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	-27.018	15.338
Total	1.919.159	1.735.930

9. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Garanzie rilasciate a Terzi	417.747	704.285
TOTALE	417.747	704.285

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha rilasciato anche le seguenti garanzie a favore di Istituti Finanziari:

- Ipoteca di 1°grado su immobili di proprietà per finanziamento di Euro 7.000.000 da Cassa Centrale Banca.
- Pegno di 1°grado sulle quote possedute (40%) in Kairos Alps Srl per finanziamento di Euro 6.500.000 da Cassa Centrale Banca.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre assunto i seguenti impegni, in qualità di Sponsor, a favore di Open Piemonte Srl (Società controllata al 100% da Kairos Alps Srl):

- mantenere per tutta la durata del finanziamento concesso da Cassa Centrale a Open Piemonte (fino al 2040) la partecipazione nella società Kairos Alps, salvo preventivo assenso scritto della Banca;
- versare per il tramite di Kairos Alps sottoforma di capitale sociale e/o di finanziamento soci postergato, le risorse finanziarie necessarie a sostenere eventuali extracosti di progetto e a mantenere Open Piemonte solvibile per fronteggiare le sue obbligazioni nei confronti della banca.

10. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Compensi Amministratori	303.417	301.440
Compensi Collegio Sindacale	38.220	38.220
TOTALE	341.637	339.660

11. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, oltre che compensi erogati per altri servizi:

	AI 31 dicembre	
	2023	2022
Revisione legale dei conti annuale	46.091	48.578
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	2.800	800
TOTALE	48.891	49.378

12. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2023.

13. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che nei primi mesi dell'esercizio è stato sottoscritto un contratto per la cessione di crediti superbonus a Banco BPM per Euro 10.000.000 da parte di Gruber Srl.

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento 2023

Alto Garda Servizi SpA	sede	Capitale Sociale	Metodo di Consolidamento
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina, 60/A 38062 Arco (TN)	100.000	integrale
Bel Coredo SpA	Via Don Guetti, 14 38012 Predaia (TN)	749.976	integrale
Gruber Srl	Via Monte Misone, 21 Riva del Garda (TN)	225.000	integrale
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro (TN)	1.255.495	integrale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Attestazione del bilancio d'esercizio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscrittori Franco Matteotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 20 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto

Andrea Carloni

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	33.474.677	33.469.817
Attività immateriali	7.2	236.354	165.383
Partecipazioni	7.3	18.391.887	16.573.288
Crediti finanziari non correnti	7.4	27.790.852	10.636.586
Crediti per imposte anticipate	7.5	1.799.335	1.826.676
Totale Attività non correnti		81.693.105	62.671.750
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	627.923	753.655
Crediti commerciali	7.7	6.742.690	6.256.297
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	1.600.644	2.712.643
Crediti tributari correnti	7.9	7.747.563	897.562
Altre attività correnti	7.10	2.545.261	3.883.010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.222.877	4.205.332
Totale Attività correnti		21.486.958	18.708.499
Totale Attività		103.180.063	81.380.249

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	39.213.817	32.033.249
Risultato netto dell'esercizio	8.1	4.228.037	8.374.681
Totale Patrimonio Netto		66.675.870	63.641.946
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	8.2	19.318.830	775.709
Benefici ai dipendenti	8.3	1.268.401	1.144.076
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		20.587.231	1.919.785
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	8.5	4.543.530	5.327.150
Debiti commerciali	8.6	1.212.489	1.042.120
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	1.771.492	1.793.221
Debiti tributari	8.8	453.623	1.226.109
Altri debiti correnti	8.9	7.935.828	6.429.918
Totale Passività correnti		15.916.962	15.818.518
Totale Passività		36.504.193	17.738.303
Totale Passività e Patrimonio Netto		103.180.063	81.380.249

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	11.619.631	13.401.413
Altri ricavi e proventi	9.2	2.355.584	1.923.341
Totale Ricavi e Proventi operativi		13.975.215	15.324.754
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	1.944.384	2.472.050
Costi per servizi	9.4	3.158.459	2.969.430
Godimento beni di terzi	9.5	447.368	464.852
Costi del personale	9.6	3.542.820	3.360.240
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.730.160	1.680.278
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	457.022
Oneri diversi di gestione	9.9	783.616	1.006.685
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	-913.452	-503.259
Totale Costi operativi		10.693.355	11.907.298
RISULTATO OPERATIVO LORDO		3.281.860	3.417.456
Proventi da partecipazioni	10	463.252	308.089
Svalutazione partecipazioni	11	3.938	0
Oneri finanziari	12	841.200	1.233.386
Proventi finanziari	13	962.570	6.389.852
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	1.218.537	206.200
Rivalutazione partecipazioni	15	0	402.294
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		5.081.081	9.490.505

Imposte correnti e differite	16	853.044	1.115.824
------------------------------	----	---------	-----------

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		4.228.037	8.374.681
---------------------------------------	--	------------------	------------------

Conto Economico Complessivo		31.12.2023	31.12.2022
------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Risultato da Conto Economico		4.228.037	8.374.681
------------------------------	--	-----------	-----------

Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-81.048	66.139
--------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------	--------

Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
----------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

RISULTATO DEL PERIODO		4.146.989	8.440.820
------------------------------	--	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO

	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2023	2022
Risultato prima delle imposte	5.081.081	9.490.505
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.730.160	2.137.300
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e alii	-1.218.537	-206.200
(Proventi)/Oneri finanziari	-121.370	-6.389.852
Benefici ai dipendenti	-25.082	1.093
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Valutazioni al fair value	0	0
Dividendi incassati	-463.252	-308.089
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante n	4.983.000	4.724.757
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	124.324	-11.929
(Incremento)/Decremento di rimanenze	125.732	-173.287
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-486.393	-2.675.622
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imprese	-4.195.867	-2.647.023
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	170.369	52.267
Incasso dividendi da altre imprese	463.252	308.089
Incasso dividendi da imprese collegate	0	2.000.000
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	962.570	6.389.852
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-841.200	-354.640
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	-29.243	0
Imposte pagate	-681.609	-18.234
Cash flows da attività operativa (a)	-4.388.065	2.869.473
Investimenti in attività immateriali	-128.000	-8.040
Investimenti in attività materiali	-1.098.666	-1.302.706
Disinvestimenti in attività materiali	0	0
Investimenti netti in partecipazioni	-64.000	3.834.256
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	0	0
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-1.290.666	2.523.510
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	18.000.000	0
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-910.344	-106.556
Erogazione finanziamenti a società collegate/controllate	-17.620.000	-7.650.000
Rimborso finanziamenti da società collegate/controllate	356.685	500.000
Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-1.113.065	-623.316
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-1.286.724	-7.879.872
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.205.332	1.967.464
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.222.877	4.205.332

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2022	23.234.016	1.842.420	3.263.400	-200.000	24.589.448	3.095.158	55.824.442
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-623.316	-623.316
Sottoscrizione capitale sociale			0	0			0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-623.316	-623.316
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva							
	0	154.758	0	0	2.317.084	-2.471.842	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	8.374.681	8.374.681
Applicazione IFRS 15					0		0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	66.139	0	66.139
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	66.139	8.374.681	8.440.820
SALDO AL 01 GENNAIO 2023	23.234.016	1.997.178	3.263.400	-200.000	26.972.671	8.374.681	63.641.946
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-1.113.065	-1.113.065
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-1.113.065	-1.113.065
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva							
	0	418.734	0	0	6.842.882	-7.261.616	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	4.228.037	4.228.037
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-81.048	0	-81.048
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-81.048	4.228.037	4.146.989
SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	23.234.016	2.415.912	3.263.400	-200.000	33.734.505	4.228.037	66.675.870

Nota Integrativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
AZIONI PROPRIE		
AZIONI PROPRIE	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La società

per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 20 maggio 2024.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base

della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinari e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell'anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>DESCRIZIONE</u>
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI IMPIANTI GENERICI	2,50% 6,67%
CABINE DI TRASFORMAZIONE SOTTOSTAZIONI TRASFORMATORI	3,50% 3,50% 3,50%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE RETI TRASMISSIONE DATI	2,86% 10,00%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO CONDUTTURE GAS METANO	5,00% 4,00%
SERBATOI	2,00%
TELECONTROLLO	4,0%
ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA AUTOCARRI AUTOVETTURE	8,33% 14,29% 14,29%
CENTRO MECCANOGRAFICO MOBILIO	14,29% 8,33%
MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO SOFTWARE STUDI E RICERCHE	5 ANNI 3 ANNI 3 ANNI

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%		
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE TELERISCALDAMENTO	2,50%		
STRUMENTI DI MISURA	6,67%	BENI DI TERZI – SEDE UFFICI	ANNI RESIDUI LOCAZIONE
STRUMENTI DI MISURA TELERISCALDAMENTO	6,67%		

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando l'azionista riceve il pagamento.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

AZIONI PROPRIE

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale.

Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al *fair value*.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarla (metodo della

proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

LEASING E LOCAZIONI PASSIVE

La scelta progettuale della società è stata di utilizzare alla data di applicazione iniziale del principio IFRS 16 l'approccio "retrospettivo modificato", pertanto l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività finanziaria dei leasing e delle locazioni passive.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.

- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale è calcolato da esperti esterni ed indipendenti ed è basato su assunzioni attuariali.
- f) **Perequazione:** la componente di “perequazione” è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il “vincolo ai ricavi ammessi” (VRT) determinato conformemente alle delibere dell’ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL’UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2023

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

- Emendamenti allo IAS 1 “Presentation of Financial Statement”

Il documento pubblicato dallo IASB Board include delle modifiche al documento “IFRS Practice Statements 2 – Making Materialy Judgements” che mirano a fornire delle linee guida su come applicare il concetto di “rilevanza” all’informativa sui principi contabili. In particolare, il principio sancisce che si devono descrivere in bilancio solamente i principi contabili rilevanti (“material”) e non tutti i principi contabili significativi (“significant”). L’informazione è rilevante se, considerata insieme alle altre informazioni incluse nel bilancio, può ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai primary users del bilancio. Per valutare la “rilevanza” dell’informativa è necessario considerare sia l’importo delle operazioni sia la loro natura, considerando quindi fattori sia quantitativi che qualitativi.

- Emendamenti allo IAS 8 “Definition of Accounting Estimates”

Gli emendamenti allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili. Le stime contabili devono essere intese come importi monetari rilevanti in bilancio, che hanno delle incertezze nella misurazione. La stima contabile è effettuata per raggiungere l’obiettivo del principio contabile, in quanto un principio contabile potrebbe richiedere di valutare delle voci di bilancio a importi monetari che non possono essere osservati direttamente e, per tale motivo, devono essere stimati attraverso l’uso di valutazioni e ipotesi basate sulle più recenti informazioni, attendibili, disponibili. Inoltre, i cambiamenti nelle stime contabili risultanti da nuove informazioni non devono considerarsi correzioni di errori.

- Emendamenti allo IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities Arising From a Single Transaction”

Le modifiche chiariscono che l’esenzione dalla rilevazione iniziale non si applica più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari ammontare, riducendo il campo di applicazione dell’eccezione. Per le transazioni oggetto delle modifiche, è richiesto che le relative attività e

passività differite siano rilevate all'inizio del primo periodo comparativo presentato, con l'eventuale effetto cumulativo rilevato a rettifica degli utili portati a nuovo (o di altre componenti del patrimonio netto) a tale data. Inoltre, l'8 novembre 2023, con Regolamento UE 2023/2468, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 9 novembre 2023, la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 che introducono un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione del Pillar II dell'OCSE, e alle informazioni integrative. Si ricorda che la riforma fiscale OCSE "Global antibase erosion model rules" ha introdotto un modello per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. Le regole del Pillar II mirano a porre un limite alla concorrenza fiscale introducendo un'aliquota minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano le grandi imprese multinazionali.

- Emendamenti all'IFRS 17 "Insurance Contracts"

L'IFRS 17 è stato emesso nel maggio 2017, in sostituzione all'IFRS 4, con la finalità di introdurre un modello di valutazione uniforme per i contratti assicurativi, definendone i criteri di rilevazione, misurazione e presentazione. Con tale finalità il principio:

- Introduce un unico modello contabile per tutti i contratti assicurativi.
- Richiede di fornire informazioni aggiornate in relazione ai rischi e le performance dei contratti assicurativi e alle obbligazioni.
- Migliora la trasparenza delle informazioni finanziarie.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2023 della Società.

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2023.

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2023, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2023.

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements"

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di

esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

- Emendamento all'IFRS 16 "Leases: lease liability in a sale and leaseback"

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

- Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows"

Il 25 maggio ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di

approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario. Tali disposizioni sono applicabili dal 1° gennaio 2024.

- Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate"

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

- i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;
- i requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Gli eventuali impatti, per quanto applicabili, sul bilancio derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione da parte del management della Società.

EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL BILANCIO

Il 20 Novembre 2020, la Fondazione IFRS ha pubblicato del materiale didattico 'Effects of climate-related matters on financial statements' in risposta alle richieste degli stakeholders di ulteriori informazioni per evidenziare come gli obblighi esistenti negli IFRS possano richiedere alle società di considerare questioni legate al clima quando il loro effetto è rilevante per il bilancio.

Le implicazioni dell'informativa finanziaria derivanti da rischi legati al clima e da altri rischi emergenti possono includere, tra l'altro:

- riduzione di valore delle attività, compreso l'avviamento;
- le variazioni della vita utile delle attività
- le variazioni del valore equo delle attività;
- effetti sul calcolo della riduzione di valore dovuti all'aumento dei costi o alla riduzione della domanda;
- modifiche degli accantonamenti per contratti onerosi a causa del l'aumento dei costi o della riduzione della domanda;
- variazioni degli accantonamenti e delle passività potenziali derivanti da ammende e penali;
- variazioni delle perdite attese su crediti per prestiti e altre attività finanziarie.

Gli IFRS non fanno esplicito riferimento a questioni legate al cambiamento climatico. Tuttavia, le società possono essere tenute a prendere in considerazione questioni legate al clima nell'applicazione degli IFRS quando l'effetto di tali questioni è rilevante nel contesto del bilancio considerato nel suo complesso (ad esempio rispetto ai giudizi e alle stime più significativi).

Per quanto concerne Alto Garda Servizi S.p.A. gli impatti climatici si possono riflettere sull'andamento dei consumi da parte degli utenti, in particolare del Teleriscaldamento mentre non si rinvengono impatti

particolari su altre aree di bilancio.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2023.

Non si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricato/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, ma la società si è fatta rilasciare una dichiarazione dal perito che ha confermato che non sono interventi fatti che possano aver modificato significativamente i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2023			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Kairos Alps S.r.l.	0	628.337	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.879.800	0
TOTALE	0	10.382.037	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2023 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 654 mila.

Con riferimento alla collegata Kairos Alps S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto nell'esercizio 2023 ha rilevato un incremento di valore pari a euro 564.337.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	4.327.001	28.009.526	941.707	191.583	33.469.817
Di cui:					
Costo storico	6.311.360	50.839.368	3.606.213	1.380.362	62.137.303
Fondo ammortamento	-1.984.359	-22.829.842	-2.664.506	-1.188.779	-28.667.486
Acquisti	68.460	1.093.934	511.806	18.335	1.692.535
Cessioni	0	-188.100	-120.092	0	-308.192
Eliminazione fondo amm.to	0	171.477	86.766	0	258.243
Utlizzo F.do Svalutaz. imm.ni	0	0	29.243	0	29.243
Ammortamenti	-165.347	-1.244.196	-207.313	-50.113	-1.666.969
Saldo al 31 dicembre 2023	4.230.114	27.842.641	1.242.117	159.805	33.474.677
Di cui:					
Costo storico	6.379.820	51.745.202	4.027.170	1.398.697	63.550.889
Fondo ammortamento	-2.149.706	-23.902.561	-2.785.053	-1.238.892	-30.076.212

Nella voce “Terreni e fabbricati” è incluso, per un valore netto contabile di euro 307.887, l’ammontare del diritto d’uso relativo sede di via Ardaro 27 in forza del contratto di locazione in essere.

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 171.033. Si rileva che dall’anno 2015 si è sospeso l’ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all’atto dell’aggiudicazione della gara il cui bando è stato pubblicato in data 27 dicembre 2023.

Nel corso dell’esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Da rilevare che nel corso dell’anno 2021 si sono modificate le aliquote dei contatori passando da 20 a 15 anni adeguandosi a quanto definito dall’Autorità di settore.

Si segnala che, all’interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31 dicembre 2023, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2022	0	18.281	0	147.102	165.383
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.254.731	540.712	432.602	2.438.380
Fondo ammortamento	-210.335	-1.236.450	-540.712	-285.500	-2.272.997
Incrementi	0	134.162	0	0	134.162
Ammortamenti	0	-60.313	0	-2.878	-63.191
Saldo al 31 dicembre 2023	0	92.130	0	144.224	236.354
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.388.893	540.712	432.602	2.572.542
Fondo ammortamento	-210.335	-1.296.763	-540.712	-288.378	-2.336.188

Nella voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzate migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Partecipazioni in imprese controllate	6.565.018	6.028.956
Partecipazioni in imprese collegate	6.508.137	5.225.600
Partecipazioni in altre imprese	5.318.732	5.318.732
TOTALE PARTECIPAZIONI	18.391.887	16.573.288

La movimentazione della voce "Partecipazioni" è stata la seguente:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Partecipazioni in imprese controllate	6.028.956	540.000	3.938	6.565.018
Partecipazioni in imprese collegate	5.225.600	1.282.537	0	6.508.137
Partecipazioni in altre imprese	5.318.732	0	0	5.318.732
TOTALE PARTECIPAZIONI	16.573.288	1.822.537	3.938	18.391.887

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Stea Progetto S.r.l.	Via S.Caterina 38062 Arco	100.000	2.408.716	1.821.253	51,00	846.950
Bel Coredo Spa	Via Don Guetti, 14 38012 Coredo	749.976	1.185.097	6.819	66,08	418.585
Gruber Srl	Via Monte Misone Riva del garda	225.000	2.188.693	369.369	51,11	1.540.000
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	3.759.483	-3.938	100	3.759.483
TOTALE						6.565.018

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Kairos Alps S.r.l. (subconsolidato)	Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda	10.000	1.570.942	1.410.842	40,00	628.337
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	29.399.000	3.270.000	20,00	5.879.800
TOTALE						6.508.137

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.440.936	87.072.026	4.339.412	4,49	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	121.973.694	248.903.689	13.008.416	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	70.808.668	17.486.513	0,81	81.840
Tecnodata Srl	Via Guadagnini, 31 38121 Trento	12.560	597.882	28.423	15,00	273.534
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	201.000	848.599	142.193	0,35	1.000
TOTALE						5.318.732

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

Con riferimento a Kairos Alps S.r.l. si è tenuto conto dell'effetto del consolidato delle società dalla stessa controllate.

Per quanto riguarda il valore di acquisto della partecipazione di Gruber Srl, che risulta maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto spettante, questa si giustifica con i risultati attesi nei prossimi anni e i relativi flussi finanziari.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti finanziari non correnti” al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	2.100.000	2.300.000
Finanziamento fruttifero controllata Stea Progetto S.r.l.	250.000	50.000
Finanziamento fruttifero controllata Gruber S.r.l.	6.785.772	7.350.000
Finanziamento fruttiferocollegata Bel Coredo SpA	500.000	300.000
Altri crediti verso Bel Coredo SpA	636.379	636.379
Crediti verso impresa collegata Kairos Alps Srl	17.518.494	0
Altri crediti	207	207
Totale	27.790.852	10.636.586

Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l’entrata a regime dell’impianto di produzione di pellet e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà. Nel corso del 2023 la controllata Ledro Energia Srl ha rimborsato 0,2 milioni di finanziamento fruttifero.

I Crediti verso l’impresa collegata Kairos Alps Srl per euro 17.518.494 si riferiscono al Finanziamento Soci e relativa quota interessi per gli investimenti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico).

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2023 e 2022.

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte Anticipate 2022		Riassorbimenti 2023		Incrementi 2023		Totale imposte anticipate 2023		
	Differenze deducibili	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica	1.492.252	358.140	-156.998	-37.680	0	0	1.335.254	24,00%	320.461
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	156.148	0	0	0	0	650.618	24,00%	156.148
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	39.471	0	0	0	0	164.462	24,00%	39.471
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	3.838.484	921.236	0	0	0	0	3.838.484	24,00%	921.236
Accantonamento fondo rischi su crediti	188.323	45.198	0	0	0	0	188.323	24,00%	45.198
Accantonamento fondo sval. Contatori	457.722	109.853	-29.243	-7.018	0	0	428.479	24,00%	102.835
Altri benefici ai dipendenti	475.960	114.230	0	0	95.446	22.907	571.406	24,00%	137.137
Totale	7.267.821	1.744.277	-186.241	-44.698	95.446	22.907	7.177.026		1.722.486

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte Anticipate 2022		Riassorbimenti 2023		Incrementi 2023		Totale imposte anticipate 2023		
	Differenze deducibili	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Imp.	Imposta	Aliq.	Imposta
Contributi allacciamento energia elettrica	1.492.252	44.469	-156.998	-4.679	0	0	1.335.254	2,98%	39.791
Contributi allacciamento gas utenti	650.618	19.388	0	0	0	0	650.618	2,98%	19.388
Accantonamento fondo sval. magazzino	164.462	4.901	0	0	0	0	164.462	2,98%	4.901
Accantonamento fondo sval. Contatori	457.722	13.640	-29.243	-871	0	0	428.479	2,98%	12.769
Totale	2.765.054	82.399	-186.241	-5.550	0	0	2.578.813		76.849
Totale crediti per imposte anticipate		1.826.676		-50.248		22.907			1.799.335

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2025 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica).

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	627.923	753.655
TOTALE	627.923	753.655

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti verso clienti	6.966.119	6.479.726
fondo svalutazione crediti	-223.429	-223.429
TOTALE	6.742.690	6.256.297

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2023 e 2022:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 gennaio 2022	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2022	223.429
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Al 31 dicembre 2023	223.429

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso controllante, controllate e collegate” al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti verso impresa controllante	221.641	217.593
Crediti verso imprese controllate	189.724	112.503
Crediti verso impresa collegata Ag Power Srl	1.189.279	2.382.547
TOTALE	1.600.644	2.712.643

I crediti verso l'impresa collegata AG Power Srl si riferiscono al rimborso del costo calore a seguito del nuovo contratto e dei relativi certificati bianchi; tali crediti saranno incassati nel corso dell'esercizio 2024.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	854	217
CREDITI SUPERBONUS 110%	7.370.067	882.709
IVA	0	14.636
IRAP	13.998	0
IRES	362.644	0
Totale	7.747.563	897.562

I crediti superbonus saranno recuperati dalla Società nel periodo 2024-2027.

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	101.727	66.009
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.930.867	1.122.205
Cassa conguaglio perequazione ricavi gas	291.194	254.190
Rimborso interessi moratoria fiscale anni 1998-2000	0	286.145
PAT - anticipo costi gara gas	48.170	48.170
Cassa conguaglio 6° bimestre	64.374	1.758.539
Vari e diversi	28.537	207.410
Ratei e risconti attivi	80.392	140.342
Totale	2.545.261	3.883.010

Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2023 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

In merito al credito relativo alle perequazioni energia elettrica, relativo al periodo 2019-2023, da rilevare che sono stati incassati euro 1.513.112 a titolo di acconto contabilizzati nella voce Altri debiti correnti.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Depositi bancari e postali	2.221.382	4.205.233
Denaro e valori in cassa	1.495	99
TOTALE	2.222.877	4.205.332

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO

8.1 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2023 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati distribuiti euro 1.113 milioni pari a euro 2,50 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	2.415.912	1.997.178
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	29.058.637	21.076.155
Riserva FTA	1.589.614	1.589.614
Riserva non distribuibile	1.853.885	2.993.485
Riserva IAS 19	414.454	495.502
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Riserva azioni proprie in portafoglio	-200.000	-200.000
Risultato d'esercizio	4.228.037	8.374.681
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.675.870	63.641.946

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva so praprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	2.415.912	B	2.415.912	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	(200.000)			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	29.058.637	A,B,C	29.058.637	-	-
- riserva non distribuibile	1853.885		-	-	-
- riserva FTA	1589.614		-	-	-
- riserva IAS 19	41.454		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915	-	-
Totali	62.447.833		35.555.864	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			35.555.864		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	2023	2022
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	14.084.712	446.583
Altri debiti finanziari (IFR16)	234.118	329.126
Prestito obbligazionario	5.000.000	0
TOTALE	19.318.830	775.709

La Società nel corso dell'esercizio ha provveduto a rinegoziare il bond di euro 5 milioni in scadenza al 30 giugno 2023 estendendo la scadenza al 30 giugno 2033.

Nel corso del 2023 la Società ha stipulato nuovi mutui bancari al fine di finanziare l'acquisto di crediti d'imposta superbonus 110% da società controllate e di finanziare la collegata Kairos Alps Srl al fine di investimenti in produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 relativa a "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico" di cui all'art. 116 del TUIF, CONSOB richiamava gli emittenti a utilizzare la definizione di posizione finanziaria netta della precedente raccomandazione CESR per l'informativa da inserire nei bilanci, nelle relazioni semestrali, e nelle richieste periodiche ai sensi dell'art 114 del TUIF. Il richiamo all'attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" CONSOB chiarisce che "A partire dal 5 maggio 2021, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta."

Il nuovo prospetto dell'Indebitamento finanziario netto è di seguito riportato:

		2023	2022
A	Disponibilità liquide	2.222.877	4.205.332
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	2.222.877	4.205.332
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	4.543.530	5.327.150
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	4.543.530	5.327.150
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	2.320.653	1.121.818
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	19.318.830	775.709
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.983.981	2.835.341
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	22.302.811	3.611.050
M	Totale Indebitamento finanziario (H+L)	24.623.464	4.732.868

L'indebitamento indiretto della società si riferisce a:

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Garanzie rilasciate a Terzi	417.747	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	7.000.738	1.960.000
TOTALE	7.418.485	2.664.285

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha rilasciato anche le seguenti garanzie a favore di Istituti Finanziari:

- Ipoteca di 1° grado su immobili di proprietà per finanziamento di Euro 7.000.000 da Cassa Centrale Banca.
- Pegno di 1° grado sulle quote possedute (40%) in Kairos Alps Srl per finanziamento di Euro 6.500.000 da Cassa Centrale Banca.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre assunto i seguenti impegni, in qualità di Sponsor, a favore di Open Piemonte Srl (Società controllata al 100% da Kairos Alps Srl):

- mantenere per tutta la durata del finanziamento concesso da Cassa Centrale a Open Piemonte (fino al 2040) la partecipazione nella società Kairos Alps, salvo preventivo assenso scritto della Banca;
- versare per il tramite di Kairos Alps sottoforma di capitale sociale e/o di finanziamento soci postergato, le risorse finanziarie necessarie a sostenere eventuali extracosti di progetto e a mantenere Open Piemonte solvibile per fronteggiare le sue obbligazioni nei confronti della banca.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2022

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	709.002	72.655	68.967	305.381	1.156.005
Costo corrente del servizio	38.983	5.063	2.467	2.993	49.506
Interessi da attualizzazione	6.943	712	688	0	8.343
Benefici pagati	-1.084	-2.060	-495	0	-3.639
Perdite/(utili) attuariali	-130.939	-12.628	0	77.428	-66.139
Passività alla fine del periodo	622.905	63.742	71.627	385.802	1.144.076

Al 31 dicembre 2023

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	622.905	63.742	71.627	385.802	1.144.076
Costo corrente del servizio	25.608	4.016	2.559	14.545	46.728
Interessi da attualizzazione	23.011	2.403	2.700	0	28.114
Benefici pagati	-25.082	-6.483	0	0	-31.565
Perdite/(utili) attuariali	15.143	4.776	-12.019	73.148	81.048
Passività alla fine del periodo	661.585	68.454	64.867	473.495	1.268.401

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Al 31 dicembre

	2023	2022
Tasso di attualizzazione/sconto	3,17%	3,77%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,50%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	1,00%	0,00%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

	2023	2022
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	4.448.672	232.442
Altri debiti finanziari (IFR16)	94.858	94.708
Prestito obbligazionario	0	5.000.000
TOTALE	4.543.530	5.327.150

I debiti verso banche si riferiscono alle quote dei mutui in essere al 31 dicembre 2023 ed in scadenza entro l'esercizio 2024.

A seguito dell'estensione della scadenza del Prestito Obbligazionario al 30 giugno 2033 lo stesso è stato riclassificato nei debiti finanziari non correnti con pagamento della prima rata capitale al 30 giugno 2026.

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti commerciali”, che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l’esercizio successivo.

	AL 31 dicembre	
	2023	2022
Fornitori beni e servizi	531.555	572.987
Fatture da ricevere	680.934	469.133
Totale	1.212.489	1.042.120

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti verso controllante	1.745.776	1.793.221
Debiti verso controllate	25.716	0
Debiti verso collegate	0	0
TOTALE	1.771.492	1.793.221

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni

Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2023 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debito per imposte IRAP	0	93.980
Debito per imposte IRES	0	1.021.225
Debito per IVA	343.466	0
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	110.157	110.904
Totale	453.623	1.226.109

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2023 liquidate a gennaio 2024.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	293.268	271.659
Debiti verso dipendenti	375.755	341.428
Debiti diversi	231.131	1.052.384
Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni	1.513.112	0
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.086.806	498.838
Rimborso note credito a clienti	337.274	1.124.287
Risconti passivi crediti superbonus	893.325	0
Ratei e risconti passivi contrib. allacciamento	3.205.157	3.141.322
TOTALE	7.935.828	6.429.918

Gli Acconti da Cassa Conguaglio per perequazioni fanno riferimento al saldo di perequazione dell’energia elettrica per il periodo 2019-2023 il cui importo è iscritto nella voce Altre attività correnti.

I Risconti passivi superbonus fanno riferimento alla plusvalenza che la Società realizzerà nel periodo 2024-2027 utilizzando i crediti superbonus in compensazione.

I Debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (198 migliaia di euro) e per ferie matureate e non godute (167 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.999.710	2.841.783
Ricavi per produzione energia elettrica	129.735	96.546
Ricavi per vettoriamento gas	2.066.593	2.162.221
Ricavi gestione servizio idrico	1.491.179	1.282.333
Ricavi calore	4.346.357	6.523.642
Altri ricavi	586.057	494.888
Totale	11.619.631	13.401.413

Circa la variazione dei ricavi, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Prestazioni a società controllate	56.572	43.147
Certificati bianchi	280.697	795.000
Contributi da sistemi di perequazione	886.530	267.760
Ricavi gestione impianti acquedotto	331.209	261.726
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	84.786	13.768
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	188.831	97.647
Ricavi altre prestazioni conto terzi	526.959	444.293
Totale	2.355.584	1.923.341

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Acquisto acqua potabile	2.500	2.750
Acquisto calore	782.821	1.793.075
Acquisto materiale a magazzino	757.131	640.948
Acquisto altri materiali	276.200	208.564
Variazione rimanenze di magazzino	125.732	-173.287
Totale	1.944.384	2.472.050

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.072.406	985.830
Assicurazioni	157.888	146.133
Commissioni e spese bancarie	25.371	20.517
Consulenze amministrative	181.720	203.508
Costi manutenzione reti	754.931	594.729
Costi energia elettrica, gas e acqua	129.107	215.388
Canoni software	240.291	202.957
Costi formazione dipendenti	3.780	39.777
Costi lettura contatori	111.033	112.645
Altri costi	481.932	447.946
Totale	3.158.459	2.969.430

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento beni di terzi” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
affitti passivi	20.259	27.895
canoni concessione	427.109	436.957
Totale	447.368	464.852

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	2.462.715	2.327.306
Oneri sociali	801.455	754.024
Trattamento di fine rapporto	167.443	203.949
Altri costi	111.207	74.961
Totale	3.542.820	3.360.240

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Amm. Immobilizzazioni immateriali	63.191	40.144
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.666.969	1.640.134
Totale	1.730.160	1.680.278

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	457.022
Totale	0	457.022

Nel 2022 la voce ‘svalutazioni immobilizzazioni materiali’ fa riferimento all’obbligo di sostituzione dei contatori elettrici 1G con i nuovi contatori 2G entro il 31 dicembre 2025.

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Costi perequazione gas	358.417	602.950
Minusvalenze gestione caratteristica	4.032	31.988
Oneri convenzioni comuni	101.858	116.929
Sopravvenienze passive di gestione	30.023	13.375
Oneri diversi di gestione	289.286	241.443
Totale	783.616	1.006.685

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l’anno 2022.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per lavori interni capitalizzati” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Materiale di magazzino	742.419	382.417
Manodopera	171.033	120.842
Totale	913.452	503.259

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro 171.033 a costi del personale e per euro 742.419 a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi da partecipazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Proventi da partecipazione in imprese controllate	292.858	102.000
Proventi da partecipazione in altre imprese	170.394	206.089
Totale	463.252	308.089

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Set Distribuzione S.p.A, Primiero Energia Spa e Tecnodata Srl. Nel corso del 2023 sono stati incassati euro 292.858 dalla controllata Gruber Srl.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

La svalutazione di euro 3.938 si riferisce all’adeguamento del valore della partecipazione nella società controllata al 100% Ledro Energia S.r.l. al patrimonio netto della stessa.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi bancari	5.308	163
Interessi passivi su prestito obbligazionario	330.927	177.994
Interessi passivi su mutui	411.882	15.656
Interessi da attualizzazione	49.918	18.006
Corrispettivo opzione minibond	43.165	0
Oneri finanziari Earn Out Stea Progetto Srl	0	1.021.567
Totale	841.200	1.233.386

13 PROVENTI FINANZIARI

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi da imprese controllate	490.721	105.334
Interessi attivi da imprese collegate	298.494	48.914
plusvalenza cessioni Dolomiti Energia Holding Spa	0	6.043.906
altri proventi finanziari	173.355	191.698
Totale	962.570	6.389.852

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	31.12.2023	31.12.2022
valutazione a patrimonio netto collegata AG Power S.r.l.	654.200	206.200
valutazione a patrimonio netto collegata Kairos Alps S.r.l.	564.337	0
Totale	1.218.537	206.200

15 RIVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2023 non si è proceduto a rivalutazioni di partecipazioni.

16 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 853.044 sono così composte:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti IRAP e IRES	852.721	1.137.341
Imposte anticipate IRES e IRAP	27.341	-36.855
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	-27.018	15.338
Totale	853.044	1.115.824

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2023	%	2022	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.081.081		9.490.505	
IRES teorica	1.219.459	24,00%	2.277.721	24,00%
Differenze permanenti	- 1.634.432		- 3.886.863	
Differenze temporanee	-		-	
ACE	- 311.024		- 221.849	
Imponibile IRES	3.135.625		5.381.793	
IRES effettiva	752.550	14,81%	1.291.630	13,61%
RISULTATO OPERATIVO	3.281.860	2,98%	3.417.456	2,98%
IRAP teorica	97.799		101.840	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.542.820		3.360.240	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-		-	
Differenze permanenti	- 3.491.965		- 3.425.502	
Differenze temporanee	-		-	
Imponibile IRAP	3.332.715		3.352.194	
IRAP effettiva	99.315	3,03%	99.895	2,92%

8. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Compensi Amministratori	53.474	43.187
Compensi Collegio Sindacale	29.120	29.120
TOTALE	82.594	72.307

9. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Revisione legale dei conti annuale	33.343	17.864
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	34.143	18.664

La voce “Altri servizi di verifica e organizzazione contabile” sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31 dicembre 2023.

10. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all’Assemblea di destinare l’utile di esercizio di euro 4.228.037 come segue:

- Euro 211.402 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 1.218.537 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d’esercizio delle collegate Alto Garda Power S.r.l. e Kairos Alps S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 623.316 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,40 per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2024;
- Euro 2.174.782 a riserva straordinaria.

Riva del Garda, 20 maggio 2024

IL PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/’98

I sottoscrittori Franco Matteotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 20 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Matteotti

Responsabile Amministrazione/Dirigente preposto

Andrea Carloni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIOCHIUSO IL 31 DICEMBRE 2023**

All'assemblea degli Azionisti della Società “Alto Garda Servizi SpA”

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e le relazioni accompagnatorie nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Second Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, e rinnovata in data 09/06/2023 ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante l'applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come disposto dal Regolamento europeo n. 1606/2002 del 19.07.2002.

La Società AGS SpA dall'esercizio 2022 deve redigere anche il bilancio consolidato del “Gruppo Alto Garda Servizi SpA”. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS sopra richiamati.

La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dagli Azionisti nell'Assemblea Ordinaria del 20/06/2023.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della

gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo incontrato periodicamente i Partner e Manager della Società di revisore indipendente BDO Italia SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione né con riferimento ad AGS che alle controllate Gruber Srl, Ledro Energia Srl e Stea Progetto Srl.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409 comma 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha svolto le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010.

La Società di Revisione in data 06/06/2024 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14. In conformità al comma 1 lettera a) dell'art. 19 D. Lgs 39/2010 il Collegio Sindacale informerà l'organo di amministrazione della Società, quale Ente di interesse pubblico, dell'esito della revisione legale e trasmetterà a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni. Il Collegio Sindacale,

in conformità al comma 1 lettera e) dello stesso art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha esaminato la dichiarazione d'indipendenza rilasciata dal revisore legale dei conti ai sensi del Regolamento UE n. 537/2014 art. 6 comma 2, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

La Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie. La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza, il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

La Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013.

La Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte 3 riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti e tutti approvati all'unanimità.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di Alto Garda Servizi SpA

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2023 e si evidenziano i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti	81.693.105	62.671.750
Attività correnti	<u>21.486.958</u>	<u>18.708.499</u>
Totale Attività	103.180.063	81.380.249
Passività non correnti	20.587.231	1.919.785
Passività correnti	15.916.962	15.818.518
Patrimonio netto compreso del risultato netto	<u>66.675.870</u>	<u>63.641.946</u>
Totale Passività	103.180.063	81.380.249

CONTO ECONOMICO

Totale Ricavi e Proventi operativi	13.975.215	15.324.754
Totale Costi operativi	<u>-10.693.355</u>	<u>-11.907.298</u>
Risultato Operativo Lordo	3.281.860	3.417.456

Proventi da partecipazioni	463.252	308.089
Svalutazioni partecipazioni	-3.938	-
Oneri finanziari	-841.200	-1.233.386
Proventi finanziari	962.570	6.389.852
Rivalutazioni partecipazioni	-	402.294
Proventi e oneri da partecipazioni metodo PN	<u>1.218.537</u>	<u>206.200</u>
Risultato al lordo delle imposte	5.081.081	9.490.505
Imposte correnti e differite	<u>-853.044</u>	<u>-1.115.824</u>
Risultato netto dell'esercizio	4.228.037	8.374.681

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2022 esposto ai fini comparativi. Nel periodo intercorso dalla riunione del CdA che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio 2023 o gli equilibri finanziari della Società. Alla Società di revisione indipendente BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico della revisione legale della Società AGS SpA per il periodo 2016–2024 e l'incarico di revisore legale del bilancio delle Società controllate Gruber Srl, Ledro Energia Srl e STEA Progetto Srl. La revisione legale della controllata BEL Coredo SpA è effettuata dallo stesso Collegio Sindacale.

La Società di Revisione in data 06/06/2024 ha predisposto e consegnato la “Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014” dalla quale risulta che: “A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 38/05”. Inoltre che: “A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d’esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge”.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato del Gruppo Alto Garda Servizi, sull'area di consolidamento e sul metodo di consolidamento riscontrando congruità tra le informazioni riportate in nota integrativa e nella relazione sulla gestione e il contenuto del bilancio consolidato.

La Società di Revisione BDO SpA in data odierna ha espresso un parere senza riserve sul bilancio consolidato al 31.12.2023.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale

Arrigo rag. Spagnoli



Presidente del Collegio Sindacale

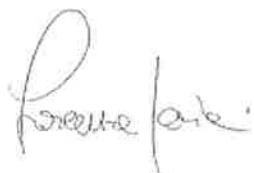
Dalla Sega dott. Francesco

Sindaco effettivo



Lorenza dott.ssa Saiani

Sindaca effettiva



ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ALTO GARDA SERVIZI (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società capogruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*****Valutazioni a fair value******Nota 7.1 “Attività materiali”***

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni materiali per Euro 44,5 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 3% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente***Nota 8.3 “Benefici a dipendenti”***

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 benefici per i dipendenti per Euro 1,7 milioni, che rappresentano il 1,2% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

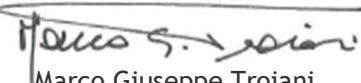
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 6 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.



Marco Giuseppe Troiani
Socio

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio di esercizio al
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Valutazioni a fair value****Nota 7.1 “Attività materiali”**

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni materiali per Euro 33,5 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 3,8% del totale dell'attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell'ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall'esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione delle partecipazioni**Nota 7.3 “Partecipazioni”**

La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2023 partecipazioni per Euro 18,4 milioni, che rappresentano il 17,8% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2023;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da indicatori di *impairment*;
- l'analisi delle valutazioni dell'esperto che ha assistito la Società, di cui abbiamo valutato la competenza, capacità ed indipendenza, attraverso un nostro esperto interno, nell'elaborazione degli *impairment test*, tra gli altri del valore delle partecipazioni delle controllate Stea Progetto s.r.l., Gruber s.r.l. e Bel Coredo S.p.A.
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 “Benefici a dipendenti”

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 benefici per i dipendenti per Euro 1,7 milioni, che rappresentano il 1,2% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrate al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2022 dell'Ente (Comune di Riva del Garda) che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è

più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/’10 e dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/’98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

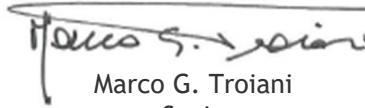
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/’98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/’10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 6 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.



Marco G. Troiani
Socio